

BIGBOX

FREE MAGAZINE

BIMESTRALE DI STRUMENTI E MUSICISTI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.65 maggio/giugno 2019

FRANKFURT MUSIKMESSE

LA FIERA DELLA MUSICA
SPECCHIO DELL'EUROPA



FABIO BAROVERO

Dai Mau Mau alle colonne sonore per il cinema. Il percorso di maturazione artistica di un musicista visionario.
a pagina 34



PRIMO PREMIO LEONARDO

Vincitori e segnalati alla prima edizione del Premio Leonardo per l'innovazione musicale.
a pagina 16



GIOVANI PROTAGONISTI AL FIM

2.500 giovani studenti invadono il FIM, Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale di Milano
a pagina 20





PICCOLI TASTI PER GRANDI IDEE

KOMPLETE KONTROL M32 è il primo controller micro-sized di Native Instruments, progettato per essere usato ovunque. Libera la tua creatività con le innovative funzioni Smart Play, usa il software di produzione musicale incluso e gestisci instruments, effetti, loops e samples - direttamente dalla tua tastiera.

NI NATIVE INSTRUMENTS

THE FUTURE OF SOUND



D LINE HD 35-A e HD 15-A

DIFFUSORI ATTIVI A 2-VIE

**FILL YOUR
SPACE WITH
BIG SOUND**

Alta qualità sonora e caratteristiche al top di gamma in un cabinet leggerissimo, per la massima affidabilità e robustezza nell'uso intensivo "on the road". La serie D-LINE incorpora trasduttori ad alte prestazioni, processing FIRPHASE e un cabinet completamente ridisegnato, per una intelligibilità esemplare anche ad alto volume.

- Max SPL: oltre 130 dB
- Potenza di picco: 1400 W
- Riproduzione ottimale in gamma vocale
- Tromba a direttività costante ad ampia dispersione (90°x60°)
- Amplificatore in Classe-D silenzioso e senza ventole



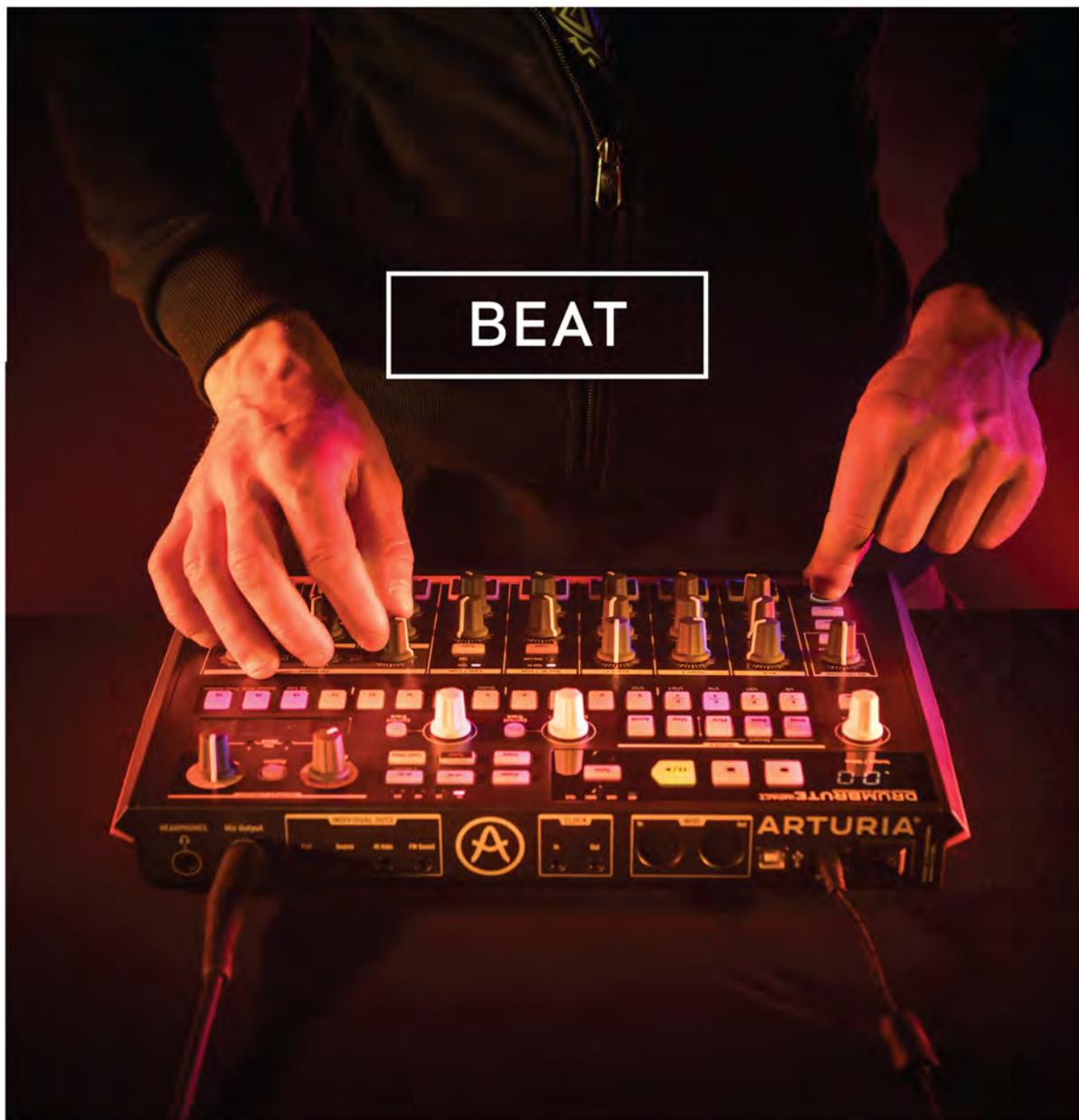
FIRPHASE
Technology

prolight+sound - Hall 8.0, J80
2 - 5 Aprile | Francoforte

www.rcf.it

ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



Arturia DrumBrute Impact è una drum machine per musicisti e produttori che cercano potenza, controllo, connettività e affidabilità senza compromessi. Avrai a disposizione un sound-set con sonorità interamente analogiche complete di parametri regolabili di decay, pitch e snap. Uno strumento indispensabile per le tue ritmiche dal vivo e in studio.



 midiware

MORTA UNA FIERA... SE NE FANNO ALTRE CENTO

Come è possibile che in Italia, ogni volta che una fiera va in crisi, c'è sempre qualcuno che pensa di avere la formula magica per farne una migliore? Da quando abbiamo perso la fiera italiana della musica, ne sono spuntate altre locali come funghi e ora che anche Messe Frankfurt fatica a riprendere in mano le redini della sua Musikmesse, arrivano voci su progetti di nuove fiere italiane dalle prospettive internazionali.

Vale la pena fare qualche riflessione su questo argomento. Anzitutto sugli enti fieristici. Anche in Italia, queste strutture sono diventate troppo grandi e costose per essere accessibili ai mercati in difficoltà a meno di non trovare forme aggiuntive di sostegno agli organizzatori. In alcuni casi gli enti fieristici concedono alle nuove fiere spazi espositivi a prezzi irrisori pur di non "fermare la macchina". Nel nostro settore hanno agito così la Fiera di Novegro, la Fiera di Rimini e non è escluso che qualche altro ente fieristico italiano non finisca per aprire i suoi padiglioni a un settore così amato da tutti come quello della musica. Ma quanti di questi progetti nascono da un'analisi attenta del mercato di riferimento? E quali sono le prospettive degli espositori in un settore come il nostro, privo di dati di mercato su cui ragionare? Pensare a una fiera italiana che comprenda tutte le componenti del mercato della musica è un sogno irrealizzabile, ma anche progettarne una che abbracci tutte le categorie degli strumenti musicali non è semplice. SHG Music Show, che pure appare in buona salute, non riesce ad allargare il suo ambito di riferimento e Musika di Roma, altra manifestazione di successo, è restia ad allargare gli spazi dell'evento per diventare una vera e propria fiera. E Cremona Musica? Possiamo affermare che, a parte la storica liuteria ad arco e a quella a corde in parte ereditata da Sarzana, sia realmente rappresentativa di tutti "gli strumenti di qualità", come dichiara Cremona Fiere nella sua comunicazione? In Europa non esistono più grandi fiere nazionali di strumenti musicali e se oggi è diventato difficile sostenere quella più importante in un mercato che conta 424 milioni di euro di fatturato come quello tedesco, che tipo di fiera nazionale possiamo immaginarci in un mercato diviso come il nostro il cui valore complessivo è di 214 milioni di euro?

piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura,
Leonardo Chiara, Riccardo Sada

In copertina: Educational Center
alla Musikmesse di Francoforte

Stampa

Imprimart Srl

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.

PRESONUS STUDIO LIVE SERIES III S

La famiglia dei mixer digitali PreSonus StudioLive Series III accoglie quattro nuovi modelli compatti a 32 e 64 canali siglati S, che aumentano ulteriormente le prestazioni della serie dal vivo, nelle installazioni fisse e nel recording studio. I nuovi modelli sono equipaggiati con il nuovo motore audio PreSonus Flex DSP che permette una capacità di processing molto elevata su un gran numero di canali, bus, riverberi e processori in insert (il noto Fat Channel PreSonus, disponibile su ogni ingresso e ogni bus di uscita). Possono essere configurati singolarmente come bus Aux, Matrix o SubGroup fino a 32 bus FlexMix con un patching digitale molto flessibile. Il tutto a un prezzo inedito per mixer di questa portata. Tutti i modelli offrono la registrazione integrata su SD Card e 128 canali di registrazione USB (64x64), oltre al pieno supporto network AVB. Info: Midi Music - www.midimusic.it



AEA, I MICROFONI A NASTRO DI WES DOOLEY

Il 29 marzo scorso, **Tedes** ha organizzato presso il **White Studio 2.0** di **Simone Bertolotti** un incontro con **Wes Dooley**, fondatore della **AEA**, azienda americana produttrice di microfoni a nastro e preamplificatori hi end rappresentata in Italia dalla stessa **Tedes**. È stata un'occasione unica per conoscere uno dei più influenti artigiani dell'audio mondiale, intervistato di fronte a un pubblico di fonici italiani da **Simone Coen**. In questa occasione, Dooley ha parlato dei suoi progetti di microfono a nastro vecchi e nuovi, del suo lavoro in studio e live e della sua azienda, dispensando consigli e raccontando curiosità. Prima di fondare **AEA**, Dooley ha lavorato per anni alla **RCA**. Da quell'esperienza è nata per esempio la replica del

microfono a nastro **RCA44**, il modello **AEA R44C** ora evoluto nel nuovo **R84**, che ne estende la risposta in frequenza sulle alte riducendo l'effetto di prossimità sulle medie. Il calore e la corposità tipiche dei microfoni a nastro vengono in questo caso calibrate per rispondere alle esigenze delle attuali riprese microfoniche degli strumenti dalla dinamica elevata. Nel corso dell'incontro Dooley ha precisato alcune differenze tra i modelli del catalogo **AEA**, per esempio tra il modello **R44C** citato e l'**R44CE**, versione più economica perché utilizza materiali esterni di minor pregio. Tra un aneddoto di registrazione e l'altro, gran parte dei quali riferiti a musicisti elettro-acustici americani, sono stati presentati i modelli della serie **NUVO** per la ripresa microfonica far-field: **R88mk2** in configurazione Blumlein per una stereofonia perfettamente in fase e il singolo **N8** preamplificato. Poi i modelli per la ripresa microfonica ravvicinata **N22** in grado di sopportare pressioni sonore elevate senza distorsioni e **R92** dalle medie pronunciate e l'effetto di prossimità limitato. Infine **KU4** e **KU5A**, microfoni dal diagramma supercardioide per la ripresa direzionale che sfrutta il calore tipico del microfono a nastro. La progettazione della sezione di preamplificazione è una specialità di **Wes Dooley**. I preamp **AEA RPQ2**, **RPQ500** e **TRP2** rispettano la naturalezza e le caratteristiche timbriche dei microfoni a nastro enfatizzandone le specifiche qualità, grazie anche alla presenza di una sezione eq coerente con il "ribbon sound".

Info: **Tedes** - www.tedes.it



AUDIX KIT CLUB



Sono molto apprezzati anche in Italia i microfoni di Audix, utilizzati da noi soprattutto nella ripresa della batteria acustica. Ora il produttore americano ha riproposto la sua edizione limitata del set microfonico Club Kit, che raccoglie in una valigetta di alluminio tre microfoni che hanno reso questo marchio famoso. Si tratta del D6 per il tamburo, l'OM2 per la voce e l'i5 indicato per la cassa di batteria ma anche per gli amplificatori per chitarra. La valigetta include anche i clip di alta qualità e alcuni gadget tra cui una t-shirt di qualità.

OM2 è un microfono dinamico ipercardioidie dal timbro chiaro e accurato, in grado di gestire livelli di pressione sonora molto elevati senza distorsioni. OM2 utilizza un diaframma VLM con una risposta in frequenza di 50 Hz-16 kHz e un lieve effetto di prosimità sui bassi.

Il microfono dinamico cardiode per strumenti D6 viene utilizzato in varie applicazioni ed è progettato per essere esente da feedback. Viene usato soprattutto per strumenti che richiedono una riproduzione corretta delle basse frequenze, come grancassa, tom e bassi amplificati.

Progettato in configurazione cardiode, il microfono i5 è dotato di un diaframma VLM per una riproduzione del suono naturale e accurata. L'i5 è in grado di gestire SPL di oltre 140 dB senza distorsioni e può essere utilizzato su un'ampia varietà di strumenti musicali, come percussioni, amplificatori per basso, chitarre, nonché voci in varie applicazioni. Robusto e compatto, i5 ha una risposta in frequenza di 50 Hz-16 kHz e una timbrica chiara.

Info: Adagio Italia - www.adagioitalia.it

MARSHALL STUDIO JUBILEE

Per celebrare i 25 anni di Marshall Amplification e i 50 di presenza di Jim Marshall nel business musicale, il marchio inglese ripropone il JCM25/50 Silver Jubilee del 1987 nelle versioni combo, testata e cabinet. La testata 2525H "small box" e il combo 2525C 1x12", posseggono le stesse caratteristiche e lo stile della serie Silver Jubilee in un formato mini. Il 20 Watt 2525 Mini Jubilee è ideato, progettato e costruito con i più alti standard presso la fabbrica Marshall a Bletchley in Inghilterra. I modelli 2525 Made in UK condividono le stesse caratteristiche dell'originale serie Jubilee, come lo switching output, che porta la potenza da 20 a 5 Watt, e speaker output indipendenti da 4/8/16 Ohm. Le caratteristiche sono: Presence, Bass, Middle e Treble, Output Master con pull channel, Lead Master, Input Gain con Pull rhythm clip, Output switching 20 Watt/5 Watt, Valvole 3 x ECC83 e 2 x EL34 Speaker Output da 4/8/16 Ohm, FX Loop, DI Output e Footswitch per cambio canale incluso. Speaker Celestion G12M-25 Greenback per il combo.



Ad affiancare il Mini Jubilee arriva il cabinet 2536A Silver Jubilee 2x12", che presenta il classico stile Jubilee: rivestimento in vinile color argento con il logo Marshall, placca con il nome e maniglie laterali per un comodo trasporto. Il cabinet 2536 Made in UK da 140 Watt è equipaggiato con speaker Celestion 'Vintage 30' - 8 Ohm mono / 16 Ohm stereo.

Info: Eko Music Group
www.ekomusicgroup.it



HK AUDIO ELEMENTS GALA

Affianca la serie Elements di HK Audio il modello Gala, un sistema di diffusione audio stereo compatto, nella tipica configurazione a due colonne per i satellini e un sub. Il woofer da 15" bassreflex fornisce bassi potenti, mentre un controllo digitale di ultima generazione genera medio-bassi morbidi e definiti. Un amplificatore in classe D fornisce una grande quantità di headroom con 2.000 watt di potenza di picco per una migliore risposta dinamica del sistema in tutto l'ambiente di diffusione. Due preset impostano il tipo di copertura gestendo il funzionamento degli altoparlanti in array: "Small Venue" e "Long Distance" per una copertura uniforme con platea ridotta o più ampia. Hk Audio consiglia Gala per ambienti eleganti dove si ha necessità di un'esperienza sonora di qualità "controllata". Il sistema, costituito da quattro diffusori E835 (due accoppiati per ciascuna colonna), due basi EF45, due pali EP2, due cavi speakon LS10 e un subwoofer Gala Sub15, può essere espanso con l'aggiunta di un ulteriore sub SUB 1500 A. Le colonne E835 possono essere installate direttamente sulle basi EF45 nel caso in cui il sistema venga appoggiato sopra un un palco. Se l'impianto deve invece essere posizionato a terra, si possono utilizzare i due pali EP 2 regolabili (44 - 60,5 cm) che grazie all'E-Connect interno non richiedono l'uso dei cavi.

Info: Sisme - www.sisme.com

DIFFRAZIONI FESTIVAL

Il festival multimediale fiorentino Diffrazioni, che coinvolge istituzioni culturali e di formazione artistica, enti pubblici, artisti e associazioni culturali, ha tenuto la sua terza edizione dal 26 al 31 marzo scorsi presso Le Murate, a ridosso del centro città inondato dai turisti di primavera. La quantità e la qualità degli appuntamenti offerti nella maratona della rassegna, col suo ampio focus annuale sulle forme dei linguaggi artistici contemporanei, ha rappresentato un'ottima occasione per trascorrere qualche giorno nella bella atmosfera di creatività, curiosità e passione messa in campo da organizzatori, collaboratori, studenti e artisti presenti.

Grazie alla direzione artistica di Alfonso Belfiore (compositore e docente di musica elettronica presso il locale Conservatorio), abbiamo assistito a un programma quanto più vario e interessante si possa chiedere, partecipando alla lectio magistralis di studiosi - tra gli altri - quali Piergiorgio Odifreddi sul rapporto fra pensiero scientifico e scienze umane, Semir Zeki sul rapporto fra estetica e neurobiologia, Albert Mayr sull'opera pionieristica di Pietro Grossi, maestro di musica elettronica e HomeArt. Abbiamo assistito al seminario e all'esibizione di un nume tutelare della Nuova Musica come il flautista Roberto Fabbriani ("The Flute Experience") che ha parlato della sua esperienza con i maggiori compositori del Novecento e delle tecniche esecutive sul proprio strumento, abbiamo apprezzato la varietà delle decine di ascolti a ciclo continuo, spesso arricchiti da proiezioni video e interventi dal vivo ("Multimedia concert"), che hanno fatto il punto sulla miriade di forme che l'espressione sonora digitale ha assunto oggi in diverse parti del mondo, rinnovando attraverso l'acustica l'interesse per la fruizione di questo genere di composizioni.

Appuntamento a parte - fuori le mura - è stato il bel concerto del 29 marzo, The Waste Land, musica e regia di Belfiore su testo di T.S. Eliot, presso l'Abbazia di San Miniato al Monte (in occasione delle celebrazioni per il millenario della stessa), composizione elettroacustica con live electronics, percussioni e due voci recitanti.

Un appuntamento, quello di Diffrazioni, di rara e preziosa completezza, tra i pochi a comunicare una ferma vitalità e una capacità progettuale capace di rinnovarsi, proprio come le forme artistiche cui si ispira e che formano, dopo le prime fasi novecentesche ormai storizzate, una stabile e irrinunciabile sorgente di ricerca nei campi cruciali del sapere e dell'espressione umana.

Diffrazioni Festival è sostenuto dal Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, il patrocinio del Comune di Firenze e con la collaborazione di Le Murate. Progetti Arte Contemporanea e MUS.E e di New York University (Claudio Chianura)

Info: Diffrazioni Festival - www.diffrazionifestival.com



Jose Torres

Progettato in Spagna ♦ Made in Spain

Maestria e Tradizione



adagio
italia

WWW.ADAGIOITALIA.IT

NOVATION SUMMIT



Observando i controlli sul pannello superiore e il mobile in legno nel quale è contenuto, il sintetizzatore polifonico Summit di Novation ricorda proprio un synth anni Ottanta. Evoluzione del sintetizzatore polifonico Peak, Summit propone 3 oscillatori per voce (New Oxford Oscillators), due parti e 16 voci di polifonia con tastiera a 61 tasti. In pratica, Summit permette di avere a disposizione due Peak, consentendo split e layer sulla tastiera di patch completamente indipendenti, ma con in più un'ampia gamma di funzionalità supplementari. Il layout di Peak è ulteriormente esteso con molti controlli nascosti e funzioni accessibili sul pannello frontale come il routing FM, LFO 3 e 4, tutti i parametri dell'arpeggiatore, con l'aggiunta di pitch e mod wheels. Summit dispone anche di numerose nuove opzioni per i filtri e integra un ingresso audio per il processamento di sorgenti esterne con i suoi effetti di riverbero, chorus e delay. Il centro nevralgico di Summit è costituito da tre oscillatori digitali New Oxford Oscillators per voce, ospitati sul chip FPGA (Field Programmable Gate Array) con due tecniche di generazione della forma d'onda: NCO (Numerically-Controlled Oscillators) e 17 wavetable digitali.

Oltre alla generazione di forme d'onda in stile analogico a una risoluzione elevatissima, questa architettura del sintetizzatore garantisce anche sintesi wavetable e FM. Il percorso del segnale comprende poi doppi filtri, tre stadi di distorsione e VCA tutto rigorosamente in dominio analogico.

Software incluso: Ableton Live Lite music making software e accesso al Novation Sound Collective.

Info: Midiware - www.midiware.com

BUON COMPLEANNO EKO!

Lo scorso sabato 13 aprile, il Teatro Persiani di Recanati ha ospitato la serata di gala per i **60 anni dello storico marchio Eko**, fondato nel 1959 da **Oliviero Pigini**. In sala il fratello del fondatore, don **Lamberto Pigini**, e il gruppo dirigente di Eko Music Group, con in testa l'Ad **Stelvio Lorenzetti** e il responsabile commerciale **Umberto Tonnarelli**. Sul palco, condotto dal marchigiano **Neri Marcorè**, una sfilata di ospiti musicisti, tutti in qualche modo legati al marchio Eko passato e presente: **Massimo Varini**, oggi project leader Eko, **Saturnino**, **Riccardo Onori**, **Dodi Battaglia**, **Shel Shapiro**, **Marco Manusso** e altri non meno importanti per Eko.

Momenti clou della serata, la lettura da parte di **Giuliano Sangiorgi dei Negramaro** (con il sottofondo di **Andrea Pupillo** alla fisarmonica) della poesia di **Giacomo Leopardi** che dà anche il nome alla nuova chitarra prodotta da Eko, "**L'Infinito**" e la telefonata di **Andrea Bocelli**.

Sul palco, anche la premiazione del ventenne **Gianandrea Noto**, vincitore della 1° edizione del **Premio Gangi** dedicato alla chitarra classica e l'esibizione di sei figure determinanti per la produzione attuale di chitarre Eko: **Max Bonfrisco**, **Matteo Bottini**, **Leonardo Fontanot**, **Simone Oliva**, **Silvia Porciani** e **Massimo Scavo**.

Al termine della serata sono state ricordate le varie iniziative della due giorni dedicate alla Eko: dall'annullo filatelico, alle mostre, ai concorsi per le scuole, tutte iniziative realizzate in collaborazione con il **Comune della città di Recanati**.

Info: Eko Music Group - www.ekomusicgroup.com





SMART GUITAR FEST

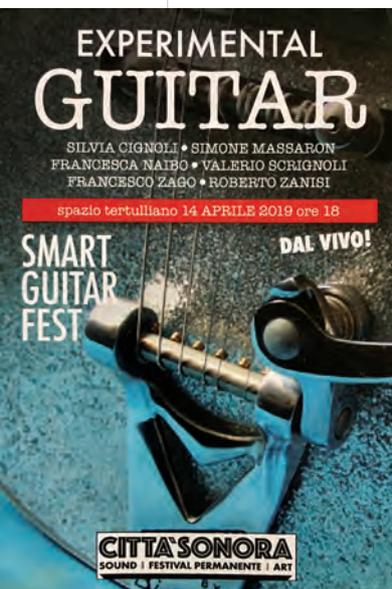
L'associazione **Città Sonora**, che si occupa di promuovere l'arte sonora e le musiche innovative attraverso l'organizzazione di una serie di appuntamenti musicali accessibili a un pubblico il più ampio possibile, ha allestito lo scorso 14 aprile un piccolo ma molto interessante festival dedicato alla chitarra interpretata in chiave sperimentale.

Il luogo di svolgimento è ancora lo **Spazio Tertulliano**, il teatro milanese all'interno del quale Città Sonora ha firmato sotto la cura di **Claudio Chianura** una programma di concerti, happening e proiezioni video dedicati a grandi della musica contemporanea (Cage, Scodanibbio, Romitelli, Satie, Stockausen, Stratos...) ma anche a nuovi progetti di musicisti, registi e fotografi all'insegna della varietà e dell'accessibilità per un pubblico non necessariamente "colto".

Smart Guitar Fest è riuscito in una sola serata a portare sul palco sei chitarristi sperimentatori, **Silvia Cignoli, Simone Massaron, Francesca Naibo, Valerio Scignoli, Francesco Zago e Roberto Zanisi**, che si sono esibiti a turno con un quarto d'ora circa a disposizione per ciascuno (peraltro in un orario comodo, dalle 18 alle 20 con piccolo aperitivo incluso). Come prevedibile, looper e delay l'hanno fatta da padrone. D'altra parte, possiamo considerare questi "accessori" come l'evoluzione dei vecchi registratori a nastro, così usati dai primi chitarristi sperimentatori. Che non si pensi però a una serata appiattita sui sample, perché,

Roberto Zanisi a parte (che ha reinterpretato su una acustica a 12 corde due brani di John Fahey), tutti gli altri hanno usato gli effetti come esaltatori delle loro diverse sensibilità sonore, talvolta estreme (Massaron e Zago), talvolta delicate o struggenti nel loro dilatarsi nel tempo (Cignoli, Naibo). Tutte esibizioni in cui i limiti di tempo prestabiliti hanno favorito la sintesi, rendendo più accessibile la fruizione a un pubblico di varia estrazione, che ha potuto gustare in una sola serata sei assaggi diversi, ma tutti cucinati con cura.

Info: Città Sonora
www.cittasonora.org



CITTÀ SONORA
 SOUND | FESTIVAL PERMANENTE | ART

presenta

MUSICA PUNTUALE



Incursioni sonore *open air* a Milano

25 APRILE

P.ZZA XXV APRILE - ORE 18,30

P.ZZA XXIV MAGGIO - ORE 18,30

24 MAGGIO

2 GIUGNO

VIA II GIUGNO - ORE 18,30

VIA XX SETTEMBRE - ORE 18,30

20 SETTEMBRE

4 NOVEMBRE

P.ZZA IV NOVEMBRE - ORE 18,30

P.ZZA VI FEBBRAIO - ORE 18,30

6 FEBBRAIO

22 MARZO

C.SO XXII MARZO - ORE 18,30

CITTÀ SONORA è un'iniziativa di Sergio Armaroli, Claudio Chianura, Francesca Gemmo, Roberto Masotti, Steve Piccolo, Walter Prati, Giancarlo Schiaffini per la promozione dell'Arte Sonora e della Nuova Musica.

Con il patrocinio di



Media partner



Sponsor tecnico



In collaborazione con



VISITATE IL NOSTRO SITO

WWW.CITTASONORA.ORG



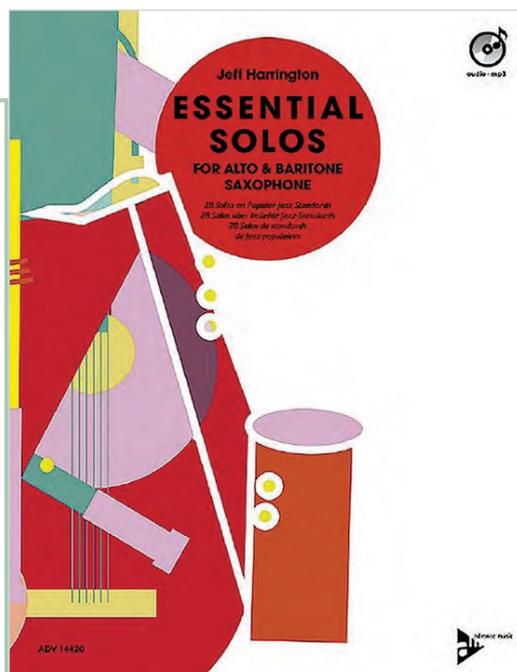
ESSENTIAL SOLOS FOR ALTO E BARITONE SAXOPHONE

Il sassofonista docente del Berklee College of Music Jeff Harrington ha realizzato per Advance Music questa raccolta di assoli su 28 brani standard jazz della serie Essential Solos, che comprende anche altri strumenti. Dopo la breve introduzione al libro, l'autore spiega le articolazioni scelte per i soli e dà una serie di consigli sull'esecuzione, l'analisi e la memorizzazione dei passaggi fondamentali dell'assolo una volta eseguito e, possibilmente, registrato. Passa poi a spiegare il vocabolario e il tipo di fraseggio utilizzati invitando a scrivere la propria linea solista una volta familiarizzato con le forme utilizzate.

Sul cd allegato ci sono le basi registrate in studio dai musicisti (batteria, basso, pianoforte e sax alto) con la versione minus one, ma anche tracce modello su cui ispirarsi per gli assoli.

Info: Schott Music

<https://en.schott-music.com>



MUSICA CON FIGURENOTES

L'accessibilità alla musica non riguarda solo le persone disabili che hanno oggettive difficoltà nel leggere una partitura tradizionale, ma anche chiunque voglia semplicemente suonare utilizzando un metodo più semplice e intuitivo.

Imparare a suonare facilmente è cioè possibile per chiunque purché si semplifichi il metodo di notazione musicale che serve a descrivere le caratteristiche delle note e del ritmo della musica che vogliamo suonare.

Musica con Figurenotes, pubblicato nel 2005 da Erickson e scritto da Gabriella Ferrari e Markku Kaikkonen, è il testo di riferimento di questo sistema di notazione intuitivo ideato e sviluppato in

Finlandia da

Kaarlo Uusitalo e dallo stesso Kaikkonen, che permette di suonare uno strumento a prescindere da abilità di lettura e informazioni teoriche. Con Figurenotes il pentagramma e le note sono sostituiti da un sistema di simboli di forme, colori e lunghezze diversi e per suonare basta trovare le corrette posizioni sullo strumento abbinando i simboli in partitura con i simboli applicati sugli strumenti.

Fare musica con Figurenotes dà a tutti la possibilità di imparare a suonare uno strumento, di fare musica da soli e in gruppo, sperimentando un positivo senso di riuscita. Favorisce la concentrazione, accresce le abilità cognitive e la capacità di coordinazione, contribuendo in modo essenziale alla creazione di un modello pedagogico efficace per l'apprendimento dello strumento musicale per persone con bisogni educativi speciali.

Il testo propone un'introduzione esplicativa sull'uso di Figurenotes fornendo qualche indicazione didattica per insegnanti e allievi. Poi propone una serie di spartiti musicali di brani popolari celebri, canzoni per bambini, musica folk dal mondo, evergreen, un greatest hits di canzoni famose, brani di musica classica e canti celebrativi.

Una parte consistente del libro fornisce pagine per la composizione musicale con le mascherine segnanote per tastiera e i simboli da usare sugli strumenti (di cui una buona parte adesiva).

Info: Edizioni Erickson - www.erickson.it





Amplificatori, pickup, preamplificatori
www.schertler.com

RCF M 20X

IL MIXER DIGITALE CHE REGISTRA SU 24 CANALI

Leonardo Chiara

L'italiana RCF ha presentato l'evoluzione in versione desktop del mixer digitale a rack M 18. Il nuovo M 20X è dotato di fader motorizzati, controllo via WiFi e possibilità di registrazione multitraccia.

INDIPENDENZA E MASSIMA CONNETTIVITÀ

Il modello M 18 si era fatto apprezzare per le caratteristiche di compattezza e qualità audio, con i suoi 18 canali di ingresso (di cui 8 microfonic) e il DSP con 19 effetti simultanei, comprese le emulazioni per chitarra e basso sviluppate dalla italiana Overloud.

M 20X è ora dotato di un DSP potenziato e una superficie di controllo a 11 fader motorizzati con possibilità di gestire il mixer senza bisogno di una App software, grazie anche al touchscreen da 5", i cinque encoder multifunzione e i 64 pulsanti, otto dei quali sono assegnabili. Gli ingressi analogici sono 20, di cui 16 microfonic con preamp controllati digital-

mente. Le uscite sono 12 di cui otto aux bus, due ruotabili e master L+R, a cui si aggiungono le uscite digitali AES/EBU e una porta USB 2.0 che consente la registrazione di 24 canali su computer esterno. Grazie alla card SD incorporata M 20X diventa un registratore multitraccia 24 In x 24 Out indipendente (che può dunque fare da backup durante la registrazione su computer), in aggiunta al player multimediale stereo che era già presente nell'M 18. Il numero di effetti simultanei è stato portato a quattro, di cui due sono riverberi.

La strip di ingresso è ora più generosa, con delay in ingresso, HPF a 12 dB/oct, phantom individuale, eq parametrico a 4 bande di cui la prima e l'ultima configurabili, con preset derivati da M 18 ma estesi per famiglie di strumenti, Compressore/De Esser e una serie di preset con funzioni utili per il live e possibilità di routing più estese. Per ogni ingresso si può scegliere la sorgente, com-



presa l'interfaccia in streaming disponibile anche in formato Dante opzionale

M 20X offre la possibilità di copiare e incollare la channel strip di ingresso e anche di uscita, dove è presente un eq a 30 bande sul Main L+R, assegnabile ai fader. Un equalizzatore parametrico a otto bande consente di combinare la prima e la seconda banda per avere un HPF a 24 dB/oct (è in arrivo un plugin Wizard di crossover). Anche sulle uscite è presente un Compressore/limiter e un delay indipendente.

Navigando all'interno del software di gestione, troviamo una

pagina di riassunto di tutti gli ingressi comprese le modalità di link. Avendo un costo contenuto (circa 1.300 euro), la macchina non ha un display per ogni fader, ma una funzione View consente di visualizzare i nomi reali delle tracce con tutti i dettagli delle sorgenti sia in ingresso che in uscita. Un banco User Key consente di gestire tutte le funzioni della macchina in modo flessibile. M 20X, così come la versione a rack M 20r (nella foto a sinistra), è controllabile wireless.

Info: RCF
www.rcf.it



GOD OF THUNDER.



jimdunlop.com



PROGETTI DI INNOVAZIONE AL FIM DI MILANO

IL VINCITORE DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO LEONARDO - INNOVAZIONE PER LA MUSICA ISTITUITO AL FIM DI MILANO, È ODLA, UN DISPOSITIVO HARDWARE PER LA SCRITTURA DIGITALE DELLA MUSICA (IDEATO DA KEMONIA RIVER) CHE RENDE I SOFTWARE DI NOTAZIONE MUSICALE ACCESSIBILI ANCHE AI NON VEDENTI. AD ALTRI 10 DEGLI OLTRE 60 ISCRITTI AL PREMIO È ANDATA UNA MENZIONE SPECIALE DA PARTE DI BIGBOX FREEPRESS PER L'ORIGINALITÀ DEL PROGETTO. VE LI PRESENTIAMO IN QUESTE PAGINE.

KEMONIA RIVER ODLA NOTAZIONE PER NON VEDENTI - 1° CLASSIFICATO

Progettato da Alessandro e Renato Pace, ODLA è un dispositivo hardware per la scrittura digitale della musica per rendere i software di notazione musicale accessibili anche ai non vedenti. Il sistema è caratterizzato dalla presenza di un "pentagramma in rilievo", un particolare insieme di tasti che riproduce tridimensionalmente la tradizionale grafica della scrittura musicale. Il formato tridimensionale rende i righe e gli spazi del pentagramma percepibili al tatto dell'utente e sensibili alla pressione, andando così a costituire un innovativo sistema di input dei dati musicali che non esiste allo stato della tecnica ed è in attesa di brevetto internazionale. ODLA, per la prima volta nella storia, mette il disabile della vista nelle condizioni di trascrivere facilmente e in modo del tutto autonomo le proprie composizioni. Attraverso la funzionale distribuzione dei tasti sulla sua superficie, ODLA rende immediatamente disponibili anche tutte le funzioni necessarie alla stesura e all'editing della partitura in modo agevole e intuitivo.

Info: odlamusic.com - info@kemoniariver.com



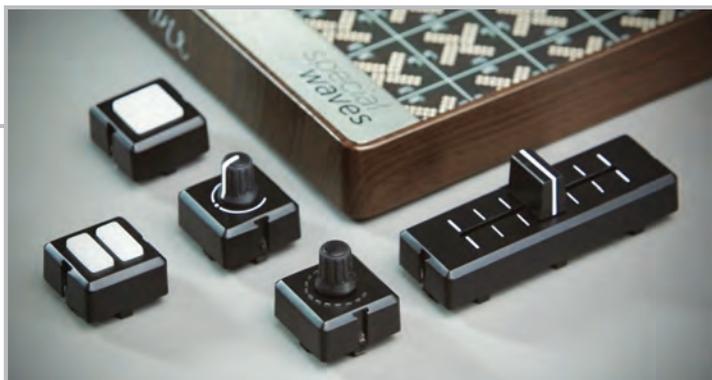
KYNDAMO LEGATURE AUTOFISSANTI PER ANCE - 2° CLASSIFICATO

Salvatore Chindamo ha ideato e realizzato queste legature autofissanti (senza viti) per ance su sax e clarinetti. Non si utilizzano fascette né cordini, ma soltanto una slitta autofissante totalmente senza viti. Veloce e pratica durante il fissaggio, assicura stabilità dell'ancia durante i concerti, un suono più potente ed armonico, nonché un miglioramento estetico. Per la semplicità di montaggio la legatura autofissante Kyndamo è adatta anche a musicisti portatori di disabilità manuale.

Info: www.kyndamo.com - salva.chindamo@gmail.com

SPECIAL WAVES MINE CONTROLLER MODULARE - 3° CLASSIFICATO

Già presentato sulle pagine di BigBox un paio di anni fa, Mine è un controller modulare ideato da Riccardo Belingheri e ancora unico nel suo genere. Si tratta di una base su cui è possibile disporre dei piccoli moduli controller (un fader, un controllo rotativo, uno switch pad luminoso, ecc.) per creare il proprio controller modulare personale. La startup Specialwaves, che ha vinto bandi regionali e nazionali di innovazione, ha la missione di progettare, produrre e commercializzare una nuova linea di strumenti musicali innovativi e ha già avuto un forte riscontro sui social e apprezzamenti da parte di appassionati e professionisti da ogni parte del mondo. Accelerace ha inserito Special Waves in un programma di accelerazione in collaborazione con Sound Hub Denmark con il patrocinio da Bang & Olufsen and Harman. Info: special-waves.com



OTTAVIA TASTIERA MODULARE

Progettato da Silvio Scena, Ottavia è uno strumento musicale a tastiera smontabile. Ogni singolo modulo (1 ottava, 12 tasti dinamici) può essere usato singolarmente in modalità stand-alone oppure insieme ad altri andando a comporre una tastiera a 84 o 96 tasti completa. Lo stesso oggetto quindi può essere utilizzato per la mobile music, dove il musicista utilizza 1 o 2 ottave, o per le esibizioni live, dove si utilizzano 7/8 ottave. La modularità dello strumento ne riduce l'ingombro, e quindi ne favorisce la trasportabilità. Info: www.lamiaottavia.eu - silvio.scena@gmail.com



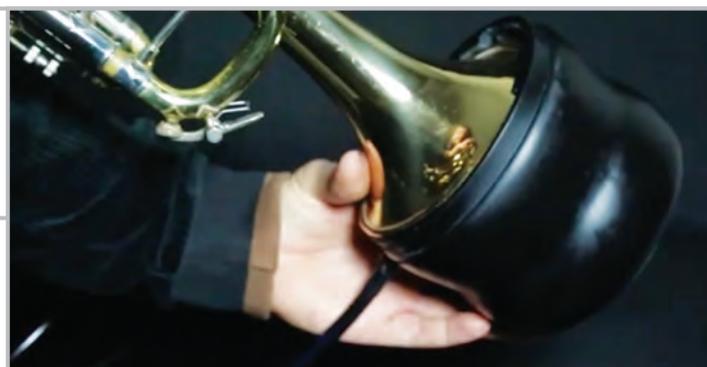
FASELUNARE SHAPESHIFTER BATTERIA ELETTRONICA

Ideato da Francesco Mulassano e Alessandro Comanzo, Shapeshifter è una drum machine (batteria elettronica) completamente Open Source. Può essere programmata mediante linguaggio Arduino e può essere espansa tramite nuove funzioni hardware e software. Shapeshifter è pensata per avvicinare i musicisti di qualunque età al mondo dei "maker" e viceversa i "maker" alla musica. Si presta alla realizzazione di workshop semplici in cui l'utente deve saldare alcuni componenti elettronici e in seguito iniziare a interagire con il software.

Info: www.faselunare.com - info@faselunare.com

DECIBELLA SORDINA PER TROMBA

Progettata da Damiano Bisognin e Luca Rizzi, deciBella è una sordina da studio per tromba. I progettisti hanno dato priorità a leggerezza e dimensioni della sordina, realizzando un prodotto "plug & play" che non necessita di circuiti e batterie. deciBella non presenta il problema dell'effetto tappo, preserva il suono reale dello strumento e il suo prezzo è in linea con mercato. Si aggancia alla campana, si indossano le speciali cuffie ad aria e si è pronti a studiare. Info: www.decibella.it - luca8grizzi@gmail.com



TAMBURELLO LL

Antonello Iannotta ha inventato un sistema di blocco sonagli attivo, che permette al musicista di bloccare velocemente i sonagli del tamburello in maniera provvisoria o definitiva e soprattutto di suonarli indipendentemente dall'oscillazione del tamburo a cornice, offrendo una gamma di suoni più ampia rispetto ai tamburi a cornice tradizionali. Il sistema è applicabile sulla maggior parte dei tamburi a cornice, tamburelli, tamorre e pandeiro presenti in commercio. Info: antonello.iannotta83@gmail.com

LAMPION GUITAR

Ha qualche anno ormai la Lampion Guitar di Fabio Cardullo, cantautore che ha inventato questa chitarra realizzata in materiali riciclati ricavata a partire da un vecchio lampione stradale (ma che suona davvero, eccome). Cardullo realizza altri oggetti di riuso come vassoi, scarti di tubo idraulico, pezzi di pavimento laminato e manici di chitarre sfasciate o inutilizzabili. Dal vivo utilizza la sua chitarra lampione anche nella versione luminosa insieme a voce e loop station.

Info: www.fabiocardullo.com/musica - fabiocardullo77@gmail.com



FIBERACOUSTIC STRUMENTI DI SETA

Dopo aver realizzato il primo violino in tessuto di seta impregnato in bio-resina (vedi BigBox dicembre/gennaio 2017), Luca Alessandrini ha continuato a progettare strumenti musicali costruiti in materiali naturali dotati di proprietà acustiche in grado di sostituire il legno e i compositi artificiali. Sono strumenti musicali dalle caratteristiche uniche in termini di timbro e ricchezza armonica, ma anche dotati di ottime caratteristiche quali proiezione, attacco, sustain e spesso anche peso. Gli strumenti attualmente realizzati sono: Violino di seta e seta di ragno (prima e seconda serie con design nuovo e timbro molto vicino a quello di un violino tradizionale), Violoncello di seta e seta di ragno, Chitarra Classica col piano armonico double-top in seta, Djembe in seta. Tutti questi strumenti sono realizzati in Italia da una piccola rete di artigiani e appassionati. Info: www.fibreacoustics.com - luca.a@fibreacoustics.com

BIGBOX ►SPECIALE

BINEL LEGGIO ACUSTICO

Binel è al tempo stesso leggio e riflettore acustico non elettronico. Brevettato da Woodman Productions, rispetta le regole della fisica acustica ed è il risultato di test ed esperimenti combinati con l'intenzione di creare uno strumento attraente, facile e utile per gli artisti che si esercitano nel campo sonoro e musicale e per le riprese microfoniche in studio di registrazione. Il principio di funzionamento è che se una persona si posiziona in un punto preciso, Binel consente di ascoltare la voce esattamente come viene emessa consentendo a cantanti, musicisti, attori e doppiatori di poter gestire autonomamente la propria emissione. Binel è realizzabile in resina, policarbonato trasparente, legno, cartapesta e altro. Da montare su un'asta microfonica tramite un pomello d'acciaio, è maneggevole, leggero e trasportabile.

Info: www.woodmanproductions.it - woody03team@gmail.com



MIDIFICATION64 CONTROLLER MIDI

Questa idea di Fabio Rossi converte un Commodore 64 in un Controller/tastiera Midi attraverso l'uso della tastiera del C64. È così possibile riusare un vecchio Commodore non funzionante o per aggiungere funzionalità a quelli ancora operativi. Il progetto è prototipato su PCB teensy 8-bit e Commodore 64, ma può ovviamente funzionare anche con altri modelli Commodore modificando connettore e mappatura della matrice. Il progetto attuale prevede l'uso con o senza controller esterno.

Info: www.lanyux.com - rarodroid@gmail.com

ARONA (NOVARA)
ORE 21.30

**ARONA
MUSIC
FESTIVAL**

12 LUGLIO
GEORGE BENSON
Punta Vevera

13 LUGLIO
**RENZO ARBORE
L'ORCHESTRA ITALIANA**
Punta Vevera

14 LUGLIO
EDOARDO BENNATO
Punta Vevera

22 LUGLIO
AROUND BEATLES
Piazza S.Graziano

23 LUGLIO
GIGI CIFARELLI QUARTET
Piazza S.Graziano

24 LUGLIO
ERSKINE - GOMEZ - MORONI
Piazza S.Graziano

25 LUGLIO
**IGUAZÙ TRIO
& PAOLA FOLLI**
Piazza S.Graziano

26 LUGLIO
**TRIO BOBO
FASO - MENCONI - MEYER**
Rocca Borromea

27 LUGLIO
**FRESU - DI BONAVENTURA
MORELENBAUM**
Rocca Borromea

ARONA (NOVARA)
ORE 21.30

**ARONA
MUSIC
FESTIVAL**



**CLICCA SUL QR CODE
PER ACQUISTARE I BIGLIETTI**

YOUR FAVORITE PAIR
WILL ALWAYS
FEEL THE SAME

PP! STANDARD LONG 5A
AMERICAN HICKORY MADE IN GERMANY

PP! STANDARD LONG 5A
AMERICAN HICKORY MADE IN GERMANY

adagio
italia

WWW.ADAGIOITALIA.IT

PP! MEIN

MEIN
STICK
&
BRUSH

FIM DI MILANO

Un evento di networking su formazione e innovazione musicale

A cura della Redazione

È stata un successo la settima edizione del FIM, ex Fiera Internazionale della Musica e da due anni a Milano declinata a Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale.

Oltre **2.500 studenti** e **400 insegnanti** provenienti da una cinquantina di scuole e istituti comprensivi di tutta Italia (Veneto ed Emilia Romagna le regioni più rappresentate) hanno affollato nei giorni 16 e 17 maggio scorsi la splendida Piazza delle Città di Lombardia, sede del FIM, Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale. Dopo il taglio del nastro in compagnia di **Alessandro Mattinzoli**, Assessore allo

Sviluppo Economico e Produttivo della Regione Lombardia, **Verdiano Vera**, ideatore del progetto FIM e **Linda Cavallero**, coordinatrice della manifestazione, il Salone ha preso il via con un calendario di appuntamenti all'interno del quale, dalle ore 9.30 alle ore 17.30 di ogni giorno, i tutor del FIM, diretti da **Giovanni La Grotteria** e **Chiara Cameirana**, coordinatori del programma Educational del FIM, hanno accompagnato le

classi di studenti in un intenso programma di laboratori allestiti dai content partner su vari aspetti della musica e della più avanzata ricerca musicale. Al termine i ragazzi si sono esibiti con le loro orchestre sul palco **FIM Theater** dell'adiacente Auditorium Testori.

Al FIM, i giovani studenti hanno vissuto una giornata di musica un po' diversa da quella del loro quotidiano extra-scolastico: hanno toccato argomenti per

loro stimolanti, hanno provato nuove esperienze su strumenti curiosi e installazioni tecnologiche, hanno conosciuto altre scuole, produttori di strumenti e servizi per la musica, hanno suonato con la loro orchestra su un palco vero con strumenti e fonici a loro completa disposizione, ripresi in diretta video streaming sul sito web del FIM (e a breve su quello della nuova web tv **MusicOnTv**). Soprattutto, hanno potuto confrontarsi con gli





CHI C'È DIETRO AL FIM

Nato da un'idea di **Verdiano Vera**, FIM è organizzato da **Maia** in collaborazione con l'**Associazione L'Alveare**, **BigBox** e **Circolo Artistico Musicale Song ArsPopuli**, con il supporto della **Regione Lombardia**, **InLombardia**, con il patrocinio del **Comune di Milano** (assessorato alla Cultura), la content partnership di **Conservatorio di Milano**, **LIM - Laboratorio di Informatica Musicale dell'Università Statale di Milano**, **Politecnico di Milano**, **CESMA**, **Steinberg Media Technologies**, **Cluster**, **Mondomusica**, **Ottavanota** e altre importanti realtà didattiche, nonché gli educational partner **Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco**, **Museo della Scienza e della Tecnologia** e **Museo del Teatro Alla Scala di Milano**, che hanno accolto gli studenti delle scuole dopo la loro permanenza al FIM.

In apertura, la performance conclusiva dell'incontro sulla formazione in Casa FIM con i batteristi **Christian Meyer**, **Maxx Furian**, **Roberto Gualdi**, **Giovanni Giorgi** e... **Jocelyn**.

In questa pagina, un'orchestra giovanile si esibisce in auditorium davanti a una platea attenta, il taglio del nastro dell'Assessore **Alessandro Mattinzoli** e un momento del laboratorio a cura del politecnico di Milano.

MAGGIO 2019 21



altri, ascoltando le esibizioni dei loro coetanei, ma anche quelle delle numerose band ospiti dell'attraente **FIM Social**, il palco/studio di registrazione allestito all'interno di un suggestivo glassbox (il cui ascolto dall'esterno era possibile anche tramite cuffie wireless fornite da **LEM International Silent System**).

Passando per **Casa FIM**, il set tv anch'esso in diretta streaming e diretto dal nostro **Piero Chianura** (**BigBox** è co-organizzatore del FIM) che lo ha condotto insieme alla preparatissima **Giulia Iannello** e al tutor d'eccezione **Jocelyn Hattab**, i ragazzi hanno potuto intercettare anche le parole di ospiti autorevoli destinate a chi si occupa di formazione, di innovazione e, in definitiva, al loro stesso futuro di appassionati di musica in tutte le forme possibili, professionali o amatoriali. Casa FIM è infatti il cuore dei contenuti del FIM, sede di un fitto programma di incontri di alto profilo istituzionale e professionale, intercalati da brevi **Pocket Concert**. Impossibile citare qui tutti i partecipanti di Casa FIM, alcuni dei quali anche molto noti al grande pubblico.

Passando per l'area espositiva, i giovani ospiti hanno potuto conoscere tra gli altri, anche gli

strumenti candidati al **Premio Leonardo per l'Innovazione Musicale**, istituito dal FIM in occasione della ricorrenza dei 500 anni dalla morte del genio del nostro Rinascimento: una quindicina di progetti selezionati tra i sessanta iscritti alla prima edizione di questo nuovo contest, già un successo per numero di partecipanti e qualità delle proposte. Su questo stesso numero di **BigBox** trovate un articolo di presentazione dei progetti da noi selezionati.

Prima e dopo la loro esibizione in Auditorium, i visitatori hanno potuto anche assistere ai **FIM Talk**, presentazioni di progetti e strumenti curati da espositori e partner del FIM, e compilare il questionario realizzato per FIM da **DeBug** (il nuovo progetto di giornalismo per la scuola), che ha indagato sulle loro abitudini di ascolto e di pratica musicale. L'entusiasmo degli studenti è stato palpabile per tutto il tempo della loro permanenza al FIM, evidente sia agli espositori che agli stessi organizzatori, i quali sono ora sommersi da feedback positivi da parte degli insegnanti delle scuole che hanno accompagnato i ragazzi e che hanno già espresso la loro intenzione di riconfermare la loro presenza anche per la prossima edizione. Quando nel tardo pomeriggio le

TUTTE LE SCUOLE DEL FIM

Al FIM 2019 hanno partecipato esibendosi con la propria orchestra gli studenti delle scuole: Istituto Comprensivo "Borgonuovo" Scuola Secondaria di 1° Grado ad Indirizzo Musicale (Bologna), Istituto Comprensivo di Palmanova (Udine), Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore G. B. Cerletti (Treviso), Istituto Comprensivo "Francesco Petrarca" / "Giotto" (Padova), Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (Desio - MB), Scuola Secondaria di 1° Grado "Ferraris" (Modena), Scuola Media "Predappio" (Forlì Cesena), Liceo Scientifico Statale "A.Volta" (Milano), Istituto Comprensivo "A.Gramsci" (Lodi), Istituto Comprensivo Statale "E.Fermi" (Mondolfo - PU), Istituto Comprensivo "P. Straneo" (Alessandria), Istituto Comprensivo "Margherita Hack" (Roma), Istituto Comprensivo "Aycardi Ghiglieri" (Finale Ligure - SV), Istituto Comprensivo "Sanvitale" - "Fra Salimbene" - Secondaria di 1° Grado (Parma), Istituto Comprensivo "Padre Gemelli" - S.S.I.G. "G. Pola" (Torino), Istituto Comprensivo "Quiliano" (Savona), Istituto Comprensivo "Conegliano 3" - "A. Brustolon" (Treviso), Istituto Comprensivo Statale "S. Pertini" (Volpago Del Montello - Treviso), Istituto di Istruzione Superiore "Jannello Torriani" (Cremona), Istituto Comprensivo Scuola Secondaria di 1° Grado "G.A. Bussi" (Vigevano - Pavia), Istituto Comprensivo "P. Gobetti" (Rivoli - Torino), Istituto Comprensivo "Cellatica" - "Collebeato" Scuola Secondaria di 1° Grado "E. Mattei" (Brescia), Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" (Milano), Istituto Comprensivo di Bagno Di Romagna - Scuola Secondaria di 1° Grado (Forlì Cesena), XII Istituto Comprensivo "Don Bosco" (Padova), Istituto Comprensivo Finale Ligure (Savona), Istituto Comprensivo Statale Crespano Del Grappa (Treviso), Liceo Delle Scienze Umane ed Economico Sociale (Cremona), Liceo Statale "Galileo Galilei" (Cesena), Istituto Comprensivo Ghiberti di Firenze (Firenze), Liceo Statale "M.Curie" Pinerolo (TO) e Istituto Comprensivo di Porto Tolle (Rovigo).

Hanno partecipato ai laboratori, senza esibirsi, le scuole: Istituto Comprensivo Statale di Cittadella "L. Pierobon" Scuola Secondaria di 1° grado (Padova), Istituto Delle Orsoline F. M. I. Maria Mater Mea (Milano), Scuola Secondaria di 1° Grado "Pastor Angelicus" (Milano), Istituto comprensivo "Mons. Paoletti" Pieve Torina (MC), Istituto Comprensivo Sanvitale - Fra Salimbene - Secondaria di 1° grado (Parma) e Istituto Comprensivo Predappio (FC).



A sinistra, scatti dalla performance ViMotion di Alessandro "Minus" Scaglione alla serata inaugurale InnovAction. Qui sopra, incontri in Casa FIM sulla formazione dei bassisti in collaborazione con Bassline Music Shop e sulla formazione musicale a livello universitario con Conservatorio di Milano, Politecnico, LIM - Università Statale di Milano e Università Politecnica delle Marche.

PAE e VIC i cui vincitori hanno ricevuto al FIM il loro meritato premio. Per "It's Your Time" hanno vinto **Ivano De Luca - Smileless** (categoria Regular), **Samuele Epiceno** (Categoria Junior) e **Fabio Prada Byetto** (Categoria Guru). Il premio VIC è andato a **Daniele Paglia** autore di "Revenge" interpretata da Luigi Frassetto feat. Daniela Pes. Il PAE è andato a **Vittorio Uboldi (Vick)** mentre si sono aggiudicate il FIM Rock Contest le band **Blugrana, Piqued Jacks e Isteresi**.

La prossima edizione di FIM, Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale si terrà nei giorni 21 e 22 maggio in Piazza delle Città di Lombardia a Milano.

Info: FIM - www.fimfiera.it

scuole hanno lasciato la piazza, la programmazione del FIM è

proseguita per il pubblico adulto già accolto gratuitamente all'interno dello spazio espositivo e presso i palchi del FIM, compreso quello dell'Auditorium Testori, sede di tre serate speciali: quella inaugurale con le performance del FIM Live InnovAction (15/5) che ha previsto **Elettrocacqua 3D** di Marco Di Noia (con Stefano Cucchi e Alberto Cutolo), **ViMotion** di Alessandro "Mynus" Scaglione (con le danzatrici **Vittoria Franchina** ed **Elena Valdetara**) e **Arnia Trumpet** di Francesco Cilione e Marco Calvo, la serata Cluster "Allievi in Concerto"

(16/6) con special guest **Rossana Casale** e **Giovanni Falzone** e la serata prog **Da Vinci's Spirit** (17/5) organizzata da **Black Widow** con le band **Universal Totem Orchestra**, **FEM**, **Macchina Pneumatica** e **Silver Key**.

La piazza del FIM ha ospitato in questo freddo scorcio di maggio anche "It's Your Time", 2° Contest Nazionale di Sequenza Mixata dei Deejay Emergenti Italiani, a cui si sono iscritti oltre una settantina di dj da tutta Italia. Un successo di iscritti che ha riguardato anche gli altri concorsi **Fim Rock Contest**,



Anche la più lunga delle tournée ha inizio con il primo concerto.

Rendilo speciale!



CP SERIES
POWERED LOUDSPEAKERS



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

QSC
qsc.com

MUSIKMESSE DI FRANCOFORTE

Una fiera della musica specchio dell'Europa

Piero Chianura

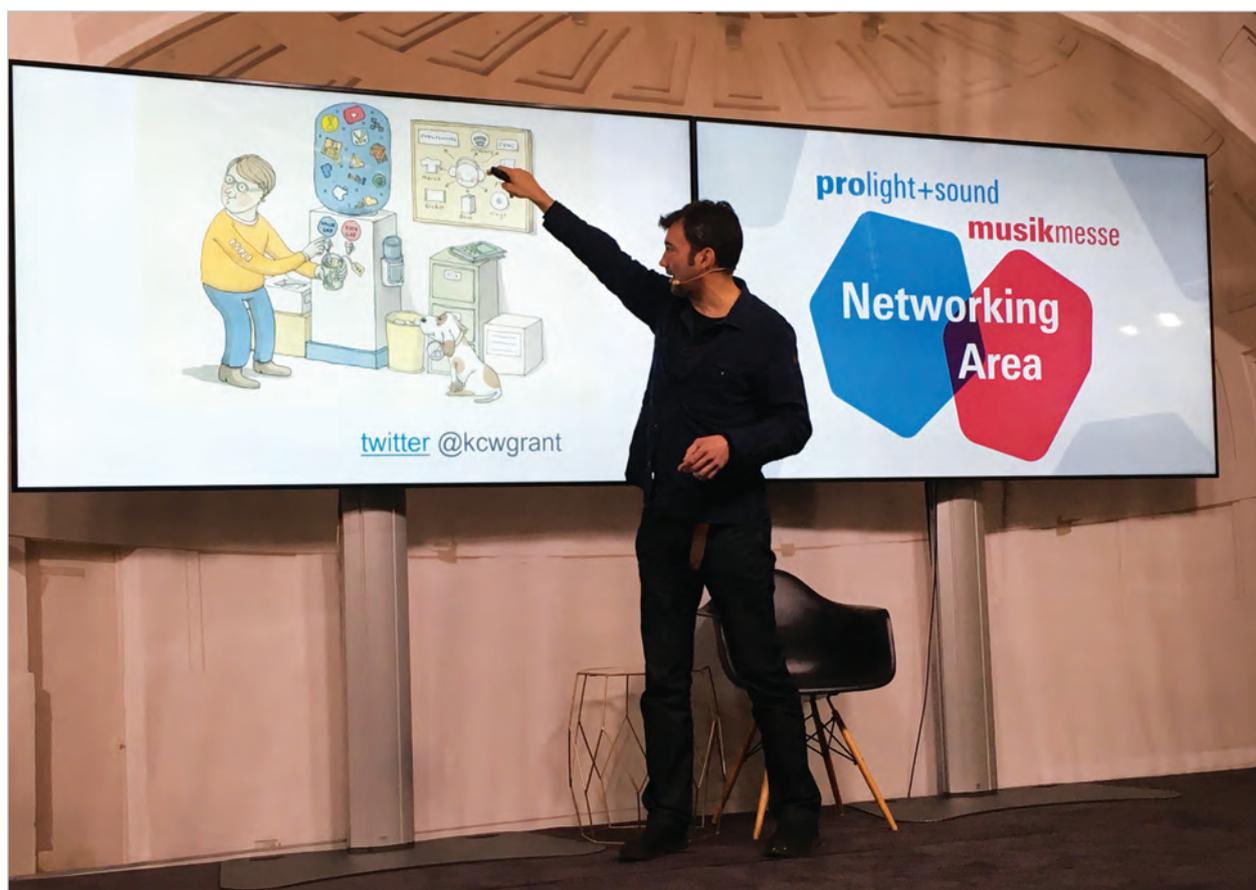
*L*a Fiera della Musica di Francoforte si è tenuta a poco meno di due mesi dalle elezioni europee, appuntamento che deciderà i nuovi equilibri politici ed economici del Vecchio Continente in un contesto nel quale USA e Cina si contendono la supremazia a livello globale. Un tema, quest'ultimo, che si riflette anche sulle fiere internazionali del nostro settore.

Musikmesse e Prolight + Sound, organizzate in contemporanea da Messe Frankfurt dal 3 al 5 aprile scorso, sono due fiere di rilievo internazionale destinate ad accogliere espositori e visitatori da tutto il mondo. Nel 2020 la fiera della musica

(Musikmesse) compirà 40 anni di età, mentre quella delle attrezzature e delle tecnologie per l'intrattenimento (Prolight + Sound) ne farà 25. Musikmesse, in particolare, è una fiera storica di un settore in sofferenza qui in Europa, che assiste alla conti-

nua crescita di altre due importanti manifestazioni: Music China di Shanghai e Winter NAMM Show di Anaheim (Los Angeles). Siamo cioè in presenza della riproposizione dello stesso bilateralismo USA-Cina all'interno del nostro panorama fie-

ristico, con la non trascurabile differenza, però, che Music China di Shanghai viene organizzata dalla stessa Messe Frankfurt in collaborazione con le associazioni di categoria della Repubblica Popolare Cinese. Anche nel nostro settore, infatti,





In apertura, una presentazione nell'area Networking. In questa pagina (da sinistra) esposizione Gibson del Number One Guitar Center, una postazione del Music Education Center, uno scorcio del Vintage Concert Audio Show e l'estesa area vinili di Musikmesse Plaza.

MAGGIO 2019 25



Messe Frankfurt abbia cercato di risollevere le sorti della sua Fiera della Musica attraverso una serie di tentativi che cercassero di andare incontro alle nuove richieste del mercato degli strumenti musicali, in chiave professionale e/o consumer, ma senza poter incidere sul contesto negativo di riferimento. Se oggi Music China rappresenta un'opportunità di espansione su tutto il mercato asiatico e il NAMM Show lo è per chiunque desideri approcciare al grande mercato americano (finché la politica trumpiana permetterà loro di entrare), Musikmesse è alla ricerca di una nuova identità in un settore in cui le stesse aziende non hanno le idee chia-



la Germania ha attuato una politica espansiva verso il mercato asiatico prima di altri Paesi Europei. In questo senso, ha fatto scuola negli anni Novanta il caso del produttore tedesco Behringer, primo marchio occidentale a sdoganare la produzione cinese tra i professionisti della musica a livello globale.

UNA FIERA IN BILICO TRA OCCIDENTE E ORIENTE

Negli ultimi quindici anni, abbiamo assistito all'impoverimento del mercato europeo degli strumenti musicali e all'invasione del made in China a basso costo, ma anche alla crescita dell'export dei nostri produttori verso la crescente domanda di strumenti di qualità da parte del mercato asiatico. Il problema resta la crisi economica, dalla quale gli USA che l'avevano causata sembrano esserne usciti alla grande, e della quale invece fa fatica a liberarsi l'Europa. Il nostro settore, in particolare, sconta più di altri l'impotenza di un governo centrale che non

riesce a gestire una complessità fatta di economie locali a diverse velocità, in cui il dumping di un e-commerce libero e monopolizzato fa a pezzi la distribuzione tradizionale e la vendita al dettaglio locale. A seguito di queste difficoltà, negli ultimi anni Musikmesse ha subito la progressiva diminuzione delle prenotazioni di spazi da parte degli espositori e la riduzione del numero di visitatori professionali. In maniera non proprio tempestiva, Messe Frankfurt ha dovuto ripensare al progetto della manifestazione per cercare di mantenere la sua posizione di fiera internazionale. Val la pena sottolineare che, nello stesso periodo, tutte le fiere nazionali di strumenti musicali in Europa hanno dovuto lasciare spazio a manifestazioni locali spesso gestite da negozianti di zona.

PROGETTARE UNA FIERA PER UN MERCATO INSTABILE

Considerando il contesto appena descritto, ci è più facile comprendere con quali difficoltà



re (e condivise) su ciò che Messe Frankfurt dovrebbe loro offrire. Di certo, una fiera europea è oggi meno interessante per i brand leader del nostro settore, in gran parte nordamericani, il cui obiettivo è quello di cercare nuovi mercati per soddisfare un azionariato fatto più di speculatori finanziari che di sostenitori di progetti industriali a lungo termine.

Musikmesse resta attraente per i piccoli costruttori ma, d'altra parte, Messe Frankfurt è un ente fieristico il cui obiettivo principale dovrebbe essere quello di organizzare fiere "profittevoli" di una certa dimensione, non sempre compatibili con una seppur popolata comunità di piccole imprese come quella dei produttori di strumenti musicali fatta in gran parte di liutai, arti-



giani e start-up dall'incerto futuro.

FIERA TEDESCA O INTERNAZIONALE?

I dirigenti di Messe Frankfurt hanno sempre dichiarato di non voler chiudere la storica Fiera della Musica in declino e, onestamente, non si può dire che non si siano dati da fare per cercare di capire quale potesse essere la strada migliore per garantire a Musikmesse una dimensione che possa ancora definirsi "internazionale". La realtà

di oggi è però quella di una struttura fieristica troppo ampia per le dimensioni raggiunte dal mercato attuale degli strumenti musicali o almeno da quella parte di mercato che ritiene ancora utile (o può permettersi di) partecipare a una fiera. Con buona pace di chi ricorda con nostalgia gli anni d'oro dell'affollata Fiera della Musica di Francoforte (personalmente la seguo dal 1987), non è sulla tradizionale area espositiva che sarà possibile oggi recuperare un senso per questa manifesta-

zione. Il progetto Musikmesse di quest'anno ha confermato invece quella che definirei "liquidità" dei contenuti in attesa di tempi più stabili. Tante proposte collocate in spazi diversi di cui non è certa la riconferma il prossimo anno.

È quasi superfluo ricordare che una ventina di anni fa la fiera aveva un valore che oggi non ha più: allora non esistevano occasioni di "incontro virtuale", c'erano poche altre opportunità per restare aggiornati, i mercati da rappresentare erano più semplici e, soprattutto, avevamo tutti qualche soldo in più nel nostro portafogli. Paradossalmente, le strutture fieristiche internazionali come quella di Francoforte sono diventate invece più grandi e costose da gestire.

Centrare il progetto di una nuova Musikmesse è oggi più complicato perché non è facile accontentare tutte le esigenze di espositori provenienti da Paesi con economie differenti, di categorie e approcci al mercato talvolta opposti come opposte sono le disponibilità economiche delle diverse tipologie di azienda che ne fanno parte. Quest'anno Messe Frankfurt ha deciso di dare a Musikmesse la declinazione di fiera professionale, così è diventato meno importante contare il numero complessivo dei visitatori (ne sono arrivati comunque 85.000 per entrambe le fiere) garantendo invece un pubblico selezionato agli espositori e alle aziende che hanno investito in una loro presenza a Musikmesse e a Prolight + Sound. Per dare maggiore importanza alle relazioni B to B, è stata dunque ampliata l'area dedicata al Networking e alle associazioni del settore con spazi di incontro Speaker Desk, di seminari

Da sinistra in senso antiorario, un incontro del Music Tech Fest, il colorito stand indonesiano e la chitarra elettromeccanica di Dmitry Demin.

Nella pagina a fianco, prova presso lo stand Cuvave e l'area del Sample Music Festival.

Speaker Podium e di tavole rotonde Speaker Corner. È qui che quest'anno ha scelto di essere presente la divisione MI di Yamaha.

La parte espositiva riservata agli



strumenti musicali acustici ed elettrici ha occupato i due piani del padiglione 3, con un palco centrale destinato alle esibizioni, mentre quella delle apparecchiature per il recording e il djing è stata opportunamente accorpata all'area Prolight + Sound, fatta eccezione per il Sample Music Festival, prima edizione del contest riservato alle esibizioni di musica elettronica sempre in ambito dj che ha occupato uno spazio antistante l'ingresso al padiglione 3. Nell'ampio corridoio che costeggia il padiglione ha trovato posto anche l'esposizione di vintage Gibson a cura della tedesca Number One Guitar Center (programma dei seminari rigorosamente in tedesco...).

Nel grande spazio del padiglione 0, dove una volta esponeva Yamaha, è stato allestito il Vintage Concert Audio Show, una parata di vecchi sistemi per il live, a disposizione anche del



pubblico consumer a cui era stato riservato l'ingresso in fiera nella sola giornata di sabato. Curiosando all'interno delle aule destinate al Music Tech Fest, meeting di confronto sul futuro tecnologico della musica riservato agli iscritti di questa importante piattaforma tedesca, ho potuto percepire la qualità dell'organizzazione e l'alto livello dei partecipanti. Anche il curatissimo Music Education Center, dedicato agli



strumenti per la pratica musicale e alla formazione, continua a esprimere soprattutto realtà tedesche, coinvolgendo musicisti e studenti delle scuole locali in visita alla fiera. A dispetto del nome dato al contest "European School Music Award", anche questo concorso è rivolto alle sole scuole in lingua tedesca. E nell'area dedicata al Networking è aumentato l'uso del tedesco in molti degli incontri aperti al pubblico (sebbene con traduzione simultanea a disposizione). In una fiera internazionale viene riservato sempre grande spazio alla componente "locale" (se la musica nordamericana non fosse quella più diffusa nel mondo occidentale, il NAMM Show sarebbe la

fiera meno internazionale di tutte), ma la progressiva riduzione della partecipazione di espositori e visitatori stranieri alla Musikmesse mette in maggiore evidenza questo elemento. Anche il legame stretto che Messe Frankfurt ha con la città di Francoforte, ben rappresentato dal ricco programma di concerti "fuori salone" del Musikmesse Festival, spingerà naturalmente la fiera verso la comunità locale nel momento in cui venissero a mancare ancor di più le presenze internazionali in fiera. Ne abbiamo ricevuto un assaggio con la prima edizione di Musikmesse Plaza, evento riservato il 6 aprile alla vendita diretta al pubblico, e a cui hanno aderito quasi esclusi-

vamente espositori tedeschi, metà dei quali rivenditori di vinili e l'altra metà di strumenti e oggetti vintage (vestiti di scena compresi). Un mix tra il nostro vecchio MEI di Faenza e la prima edizione del FIM di Albenga, insomma; più adatto a un'affascinante piazza della vecchia Francoforte che a un padiglione di una grande fiera internazionale della musica.

La prossima edizione di Musikmesse si terrà dal 1 al 4 aprile (Prolight + Sound dal 31 marzo al 3 aprile) e Musikmesse Plaza si svolgerà nei giorni 3 e 4 aprile in contemporanea con Musikmesse.
Info: Messe Frankfurt
www.musikmesse.com

NUX B-2

nuxefx.com

2.4 GHz WIRELESS SYSTEM
FOR GUITAR & BASS



ALTISSIMA QUALITÀ AUDIO 32 BIT/48 KHz HI-RES
LATENZA MINIMA (< 5ms)
Distanza di Funzionamento: 30 METRI (60 ALL'APERTO)
BANDA: 2.4GHz ISM WORLDWIDE
4 CANALI, IDEALE PER BAND
MODALITÀ AUTO SLEEP/WAKE UP
BATTERIA LITIO (DURATA 6-20 ORE, RICARICABILE VIA USB)
JACK A SNODO PER UTILIZZO SU OGNI TIPO DI CHITARRA

B-3

2.4 GHz WIRELESS SNAP-ON
MICROPHONE



ALTISSIMA QUALITÀ AUDIO 32 BIT/48 KHz HI-RES
LATENZA MINIMA (< 4ms)
Distanza di Funzionamento: 30 METRI (60 ALL'APERTO)
BANDA: 2.4GHz ISM WORLDWIDE
6 CANALI, IDEALE PER BAND
MODALITÀ AUTO SLEEP/WAKE UP
BATTERIA LITIO (DURATA 5 ORE, RICARICABILE VIA USB)
RANGE DINAMICO 108 DB

Distribuzione esclusiva
FRENEXPOR
www.frenexport.it
f t YouTube 8+

BIGBOX ▶ MADE IN... TERNATIONAL

Made In... ternational è uno spazio dedicato alle notizie provenienti da testate giornalistiche di altri Paesi, che fanno parte di un network promosso da BigBox.

La nostra rivista accoglie all'interno di questa sezione le notizie ricevute da media internazionali, che pubblicheranno a loro volta le nostre notizie dal made in Italy, e precisamente quelle dei costruttori italiani che aderiscono al progetto editoriale "Made in Italy" (@Music China e @NAMM Show).

L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da un lato si vuole accompagnare l'attività di internazionalizzazione dei produttori locali all'interno di una rete internazionale di media leader del settore. Dall'altro si vuole fare conoscere ai lettori i contenuti selezionati da giornalisti di altri Paesi.



BATTERIE ODERY INROCK

▶ MÚSICA & MERCADO

La serie di batterie inRock è stata lanciata nel 2013 dal costruttore brasiliano Odey e da allora è diventata una delle linee più vendute nel Paese. Nel 2017 e nel 2018 i modelli della serie avevano già subito alcune modifiche e aggiornamenti, ma quest'anno l'azienda ha presentato ulteriori miglioramenti, dopo aver ascoltato il feedback degli utenti, con il ritorno della finitura Tiger e miglioramenti nei materiali e degli accessori.

L'hardware è diventato più robusto, con tubi più spessi; i triangoli che fissano i piedi dell'hardware sono stati saldamente fissati ai tamburi e le pelli sono ora più porose e spesse così che il timbro della grancassa ne guadagna in corposità. Tutte le meccaniche dell'hardware sono state migliorate e i giunti sono stati rifiniti in acciaio satinato, con nuovi adesivi che ne determinano l'estetica attuale. I primi modelli inRock del 2013, con tamburi in tiglio, erano disponibili in finiture tigrate: Polar e Indian Tiger. Oggi ne ritroviamo ben quattro: Bloody, Lunar, Dark e Gold Tiger, tutti con hardware che include pedali a doppia catena con regolazioni fini, supporti a due gambe e regolazioni che consentono un posizio-



namento e utilizzo perfetti sia sul palco che durante le prove o in studio. Le batterie InRock sono rivolte al batterista attento ai costi che desidera un drum set di qualità. I kit di fabbrica sono tre: IR80 (cassa da 18"x16", rullante da 13"x6", timpano da 14"x13" e tom da 10"x7" e 12"x8"), IR100 (cassa da 20"x17", rullante da 14"x6", timpano da 14"x13" e tom da 10"x7" e 12"x8") e IR200 (cassa da 22"x18", rullante da 14"x6", timpano da 16"x15" e tom da 10"x7" e 12"x8").

Info: Odey - odery.com

STRUMENTIMUSICALI.NET BEST STORE CONCEPT D'EUROPA

Un riconoscimento prestigioso a livello europeo va a una realtà italiana che si è affermata nel mondo dell'e-commerce, senza però rinunciare al rapporto diretto con i clienti attraverso l'apertura sul territorio italiano di negozi tradizionali. Strumentimusicali.net, la cui sede fisica è a Taranto (potere della new economy!), ha ricevuto il primo premio alla terza edizione dell'European Musical Instrument Dealer Awards (EMIDA) per la categoria "Best store concept". Promosso dalla associazione tedesca SOMM, Society of Music Merchants, il contest prevede quattro categorie, all'interno delle quali vengono nominate ogni anno una serie di realtà europee del mercato degli strumenti musicali che si sono distinte per i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. Le categorie previste sono: "Special commitment to music mediation", "Best unique selling proposition", "Best store concept" e "Lifetime Achievement".





D&B V-SERIES NEL BORNEO



Il Rainforest World Music Festival di Kuching, in Malesia, ha accolto un pubblico numeroso proveniente da tutto il Sud-est asiatico e oltre, che ha potuto assistere alle esibizioni in programma sui due principali palchi allestiti dal service locale Projection House, che si è affidato per la diffusione audio al sistema V-Series della tedesca d&B. Le esibizioni avvenivano alternativamente sui due palchi, così che, mentre una band si stava esibendo sul Jungle Stage, i tecnici avevano il tempo per preparare il Tree Stage prima del set successivo. Ogni esibizione durava all'incirca quaranta-cinque minuti, quindi era questo il tempo a disposizione di Projection House per fare in modo che tutto fosse pronto e il flusso della musica non venisse mai interrotto. Su ogni palco erano presenti 12 line array passivi V8 a 3 vie, supportati da quattro V12. Su un palco erano montati dodici V-SUB e sull'altro otto J-SUBS, subwoofer mobili cardioidi della J-Series. I cambiamenti climatici in quest'area geografica sono repentini e

inaspettati e il sito è completamente circondato da una foresta pluviale, ma la soluzione di rigging adottata da d&B, leggera e maneggevole (i cabinet della V-Series non sono così pesanti da trasportare), insieme all'eccellente professionalità dei tecnici e allestitori hanno garantito le operazioni di protezione degli impianti e dei palchi in caso di acquazzoni improvvisi. Il direttore tecnico del festival, Niall Macaulay ha precisato che d&B ha fornito il PA principale per entrambi i palchi all'interno di un'arena costituita da circa 7.000-8.000 persone e che il sistema è stato in grado di fornire un suono costante e di altissima qualità su tutta la gamma audio, con una grande flessibilità di abbinamento dei singoli elementi.

Projection House è stata la prima società di service audio ad acquistare nel 2015 un sistema V nel Borneo, in particolare per soddisfare le esigenze del Rainforest Festival ed è ancora l'unica compagnia a utilizzare d&B in quella parte del Borneo che si chiama Sarawak.

Info: d&B - www.dbaudio.com



FISARMONICHE GELANDER SERIE GH



Dal China Musical Instrument Information Center arriva la news di queste tre nuove fisarmoniche della serie GH di Gelandier distribuite da Jiangyin Goldencup Angels Musical Instruments. GH5050 è un nuovo modello professionale con "voci a cassotto", moderna sia in termini di design che delle tecniche costruttive. Molto confortevole da imbracciare, GH5050 è esteticamente accattivante e la sua finitura è il risultato di un accurato processo di verniciatura a formo. Le voci sono costruite con materiali di qualità che producono una timbrica pulita e personale. Il range dello strumento è da Mi a Fa e conta di una cinquantina di combinazioni timbriche. La struttura a cassotto utilizza una combinazione di "2+2" suoni in colonna. Il sistema dei bassi sfrutta una nuova struttura che aumenta la dinamica dei pulsanti, migliorando la precisione del processo e minimizzando il rumore metallico durante la performance. GH2012HA 120BS ha un sistema di bassi migliorato, un nuovo tipo di telaio centrale e un manuale di sinistra di nuova concezione, pur mantenendo la struttura della tradizionale fisarmonica. I



bassi all'italiana hanno un passo ridotto che favorisce una maggiore precisione nell'esecuzione. Il telaio centrale ha una struttura interna che migliora la tenuta dell'aria. Il manuale di sinistra dona alla fisarmonica maggiore confortevolezza e portabilità. La tastiera del manuale di destra è in agata.

GH1812, infine, è l'ultimo modello di fisarmonica a quattro file di ance. Come nel precedente modello, sono stati migliorati il sistema dei bassi (120 bottoni), il frame centrale e la tastiera (41 tasti), mantenendo l'intera gamma dei suoni.

Info: Jiangyin Goldencup Angels Musical Instruments
www.chinagoldencup.com/en/

Le candidature alle nomination vengono fatte online tramite il sito web ufficiale www.emida-awards.eu, e prevedono l'invio di un breve testo di presentazione con il motivo della candidatura al premio per ciascuna delle tre categorie (la quarta categoria è a cura della giuria organizzativa), una lettera di referenze da parte di un produttore o distributore, nonché una recensione o un articolo pubblicato da una testata giornalistica di supporto alla nomination. Per i quattro vincitori è previsto anche un premio in denaro di 15.000 euro divisi tra loro.

Il riconoscimento "Best store concept" assegnato a Strumentimusicali.net viene dato alla realtà aziendale che si è distinta per l'alto grado di specializzazione nel supporto al cliente, con una concezione elaborata di negozio adattata al target. Decisivi per la valutazione sono, tra gli altri, l'attenzione al cliente, la competenza professionale, l'allestimento del negozio, la creazione di esperienze, la creatività, la volontà di innovare e il rispetto delle linee guida di conformità. Fabio De Fazio e Nicola Pagani di Strumentimusicali.net (nella foto) hanno ritirato il premio nel corso di una cerimonia di gala lo scorso 4 aprile all'interno della Musikmesse di Francoforte.

Info: EMIDA - www.emida-awards.eu/award/

CONTAMINAFRO IDENTITÀ IN EVOLUZIONE

Arriva alla Fabbrica del Vapore di Milano la sesta edizione del festival delle culture contemporanee ideato e diretto dal danzatore e coreografo camerunese Lazare Ohandja insieme all'Associazione Mo'o Me Ndama, con la produzione musicale di Giovanni Amighetti. Dal 18 al 29 giugno saranno dodici giorni dedicati alla musica, alla cultura e all'arte con concerti, spettacoli di teatro e di danza, mostre d'arte contemporanea e installazioni, conferenze, laboratori internazionali e docu-film. Il tema scelto per questa edizione, realizzata con il patrocinio del comune di Milano, è l'Evoluzione, filo conduttore dell'intero progetto insieme all'integrazione e all'interscambio culturale. Media partner ufficiale dell'evento è Radio Popolare.

Ad aprire il Festival il **18 giugno** sarà Richard Bona (nella foto), il bassista e cantante camerunese che si esibirà sul palco per presentare il suo nuovissimo progetto "De La Frontera" con il chitarrista spagnolo Antonio Rey. Anticiperà il concerto il musicista Pier Bernardi insieme a Daniel Assouhoun. Nel pomeriggio Richard Bona terrà anche un workshop organizzato in collaborazione con il CPM Music Institute (posti limitati) e sarà inaugurata la Contemporary Art Milan, mostra di richiamo internazionale dedicata all'arte contemporanea che coinvolge artisti di diversi paesi e culture.

Il **19 giugno** serata dalle venature rock progressive con i The Cage, band italiana che presenterà a Contaminafro alcuni inediti e una selezione dei celebri brani dei Genesis. Prima del concerto Franco Mussida presenterà il suo nuovo libro "Il Pianeta della Musica. Come la Musica dialoga con le nostre emozioni" (Salani Editore) eseguendo alcuni brani strumentali del suo repertorio. Seguiranno i live show di Infinitum Trio e del cantautore italo-francese Russo Amorale.

Il **20 giugno** spazio al blues con l'esibizione di Vieux Farka Touré, chitarrista africano figlio di Ali Farka Touré, la cui musica è un connubio tra blues maliano, reggae e rock. Aprirà il concerto "Integration Dance", uno spettacolo di danza con la coreografia di Noah Ngbele Timothée e, a seguire, live show del chitarrista blues Paolo Bonfanti.

Il **21 giugno**, in occasione della Festa della Musica, il Festival ospita una giornata interamente dedicata alla Comunità Cinese di Milano (partner dell'evento) con il Mandorla Summer Carnival. La Long Morning Music Group, associazione fondata da Sean White, presenterà alcuni artisti rock originari della loro terra natia e non solo: Octopus, Yampapaya, 7grani e Walking Ears.

Il **22 giugno** arriverà l'orchestra composta da 16 elementi della Notte Della Taranta, che si esibirà in collaborazione con musicisti camerunesi dell'Ensemble Mo'o Music con Daniel Kollé e Corry Denguemo e la voce della giovane cantautrice Ylenia Lucisano con il chitarrista Renato Caruso.



Il **23 giugno** sarà la volta del noto percussionista indiano Trilok Gurtu, anticipato dall'artista Sidiki Camara, vincitore dello Spellemann (Grammy Norvegese 2018) per il progetto elettronico Sex Judas, considerato uno dei principali percussionisti contemporanei del Mali e uno dei fondatori della corrente moderna di musica mandinga. L'artista si esibirà con il chitarrista Roger Ludvigsen. Durante la giornata ampio spazio sarà dedicato alla cultura hip hop con "2vs2 B.Kidz Battle" che prevede sfide e selezioni di break dance e mixstyle con live drums band, in collaborazione con

Fundanza e V.Kidz Battle (North Selections) by B.boy Smile.

Fino al 29 giugno sarà possibile visitare mostre di arte contemporanea che coinvolgono artisti di culture diverse, installazioni, workshop, incontri, presentazioni di libri, laboratori di danza, musica e arte per bambini. Oltre a momenti di intrattenimento e agli incontri culturali, gli spettatori del Festival potranno degustare cibo locale e etnico nelle apposite aree dedicate allo street food.

Info: Contaminafro

www.contaminafro.com





LAKE COMO INTERNATIONAL MUSIC FESTIVAL

Prosegue la programmazione del Lake Como International Music Festival con il suo calendario di concerti di musica classica in forme contemporanee. LCIMF fa parte di EU-phonia, Network europeo dei festival musicali e della European Festivals Association.

Dal 2006 viene organizzato dall'associazione Amadeus Arte e prevede una serie di concerti negli spazi raccolti e intimi di ville e giardini affacciati sul lago di Como, nel centro storico di Como e in alcune ville e teatri della Brianza.

Il Festival ha sempre dato spazio sia al repertorio classico che alla nuova musica sviluppandosi sul filo della tradizione e dell'innovazione. Da sempre manifestazione bilingue (italiano e inglese) ha ospitato noti artisti italiani e internazionali. L'acustica ottima delle sale in cui si svolgono i concerti permette di godere al massimo della musica, le attività culturali che spesso accom-

pagnano i concerti (incontri o visite guidate) e il contatto diretto con gli artisti permettono un rapporto diretto e vivo con l'arte e la bellezza. Prossimi appuntamenti: "Galanterie" - Bertrand Giraud - Pianoforte (14/06/2019); "Curiosità" - Durme Jazz Quartet (27/06/2019); Al Cinema - Quintetto di fiati Spirabilia (nella foto) (03/07/2019); Sonate - Paolo Ghidoni, Leonardo Zunica - violino, pianoforte (12/07/2019); Fantasia Rococò - Aigner, Fröschl, Upper Austrian Sinfonietta (18/07/2019); "Mozart" - Duo Schiavo-Marchegiani - pianoforte a 4 mani (19/07/2019); "1001 Notte" - Joonas Pitkänen, Jugend Sinfonie Orchester Bern (08/08/2019); "Perle Bizzare" - Federico Rovini - Pianoforte (09/08/2019); Les Ventredis - Quartetto d'Archi Ludus (16/08/2019); "La Ultima Curda" - Fabio Furia, Alessandro Deiana - bandoneon, chitarra (08/09/2019).

Info: LCIMF - www.lakecomofestival.com

CARROPONTE 2019

Tra i festival più apprezzati dell'estate milanese, c'è quello del Carroponte che si tiene da una decina di anni all'interno del complesso di edifici della ex Breda Siderurgica di Sesto San Giovanni, conurbazione a nord del capoluogo lombardo, e che ha visto la partecipazione di nomi importanti della musica nazionale e internazionale. Ora per due anni, la gestione del Carroponte è stata affidata attraverso un bando di gara all'agenzia milanese Hub Music Factory in collaborazione con Saten e la programmazione dei concerti estivi si è subito connotata per un taglio meno politico rispetto ai precedenti calendari targati Arci/Comune di Sesto San Giovanni. Non è facile per la nuova gestione (che pure ha organizzato concerti importanti anche al Carroponte) dare seguito a un'esperienza nella quale la connotazione politica ha fatto da collante alla partecipazione del pubblico e a quella di molti degli artisti ospiti del Carroponte. Tuttavia, i tempi sono cambiati, così come le economie delle amministrazioni locali, e così anche la programmazione del Carroponte dovrà fare i conti con budget che non permetteranno passivi a bilancio per nessuno.

Resta in ogni caso la suggestione del luogo: una struttura in acciaio di circa 200 per 60 metri e un'altezza di circa 20 metri che, grazie a un'oculata operazione di recupero, nel 2006 è stata riconvertita dal Comune di Sesto San Giovanni ad arena concerti e location culturale. E poi ci sono i nomi confermati della programmazione dei concerti **da giugno a settembre**: Bastille, A\$AP Rocky, The White Buffalo, The Darkness, Ska-P, New York Ska Jazz Ensemble, Sick Of It All, Skatalites, Zebrahead, Flogging Molly con Descendents, Grupo Compay Segundo de Buena Vista Social

Club, Robben Ford, The Melvins, Red Fang, Neurosis, YOB e ancora Loredana Bertè, Marlene Kuntz, Gemitaiz, Enrico Nigiotti, Africa Unite System of a Sound Et Architorti, Luchè e il progetto "Mille Anni Ancora" in ricordo di Fabrizio De Andrè. Sono solo alcuni dei nomi che si esibiranno al Carroponte quest'estate, caratterizzata anche da Festival come "Real Talk Live", "HOLI - Il Festival Dei Colori", "All you need is live" (il concerto di fine estate targato Radio Popolare con Tre Allegri Ragazzi Morti e Cacao Mental), "Pastorizia Never Dies", "La Festa Delle Scuole Più Grande D'Italia", "Popcorn Garage Market", "Punkadeka Festival" con i Punkreas, la serata Reggaeton con Bada\$\$ B, Favelas de Rio e Jay Santos e altri in via di definizione. Tra fine settembre e i primi di ottobre ci saranno l'"Oktober Fest" e "Carrowine", gli eventi Food Et Beverage organizzati in collaborazione con Saten - Arte del Vino, che hanno inaugurato con successo l'area a marzo con un'anteprima della stagione estiva in chiave enogastronomica. Novità di quest'anno è lo Street Food Park Village curato da Ristogest, un vero e proprio Street Food Park, con una selezione delle migliori proposte nazionali e internazionali, in nome dell'ecosostenibilità.

Info: Carroponte - Infoline: 0258118803 - www.carroponte.net



CONSERVATORIO G. VERDI DI MILANO ECCELLENZA E MODERNITÀ

Nell'ultimo triennio il Conservatorio di Milano ha raggiunto il traguardo di primo Conservatorio d'Italia non soltanto per numero di docenti e di corsi attivati, ma anche per numero di studenti. Un primato assoluto che testimonia la qualità dei percorsi didattici del Verdi.

Naturale proseguimento della didattica è l'attività produttiva: più di 200 eventi all'anno. Anche in questo caso un primato: non soltanto questione di numeri, ma di validità della proposta artistica. Progetti produttivi che coinvolgono studenti e docenti, organizzati per contenitori, ovvero per stagioni, ma non solo. Un cartellone vede protagonisti gli studenti: sono i suoni del Conservatorio. Un cartellone vede in scena i docenti: Musica

Maestri! il titolo della rassegna concertistica della domenica pomeriggio.

Una nota meritano le grandi compagini del Conservatorio di Milano. Innanzitutto la neonata Orchestra Sinfonica, struttura stabile di soli studenti ed ex studenti diplomati nell'arco degli ultimi tre anni. A guidarla, oltre al Direttore residente, le maggiori bacchette dell'agone concertistico nazionale e internazionale. Il debutto dello scorso 19 gennaio con Michele Mariotti sul podio è stato salutato come un grande successo da pubblico e critica, non diversamente dal Don Giovanni in scena al Teatro Carcano dal 3 al 5 maggio sotto la guida di Giuseppe Montesano per la regia di Mattia Testi, produzione dell'Istituto

ELETTRO ACQUA 3D MUSICA IN REALTÀ AUMENTATA

Uno dei concerti di Live InnovAction, serata inaugurale del FIM di Milano che si è tenuta mercoledì 15 maggio presso l'Auditorium Testori di Piazza Città di Lombardia, è stato "Elettro Acqua 3D Live", concerto sperimentale di musica in realtà aumentata che ha ripercorso la scaletta di "Elettro Acqua 3D", il primo app-album italiano realizzato con la tecnologia del 3D audio dal cantautore Marco Di Noia e dal sound designer Stefano Cucchi, patrocinato da Amref Health Africa per le tematiche sociali trattate nei testi. Indossando cuffie wireless fornite da LEM International Silentsystem, il pubblico in sala ha potuto ascoltare i brani di synth-pop cantautorale ed elettroprog arricchiti da elementi binaurali, per un'inedita esperienza di musica live in 3D audio. A chiusura del concerto, in occasione della ricorrenza dei cinquecento anni dalla sua morte, gli artisti hanno omaggiato Leonardo Da Vinci con un brano inedito a lui dedicato in cui i sintetizzatori e la voce di Marco Di Noia hanno dialogato con l'organetto di carta inventato dal genio rinascimentale, suonato per l'occasione dal musicista Adriano Sangineto. Sul palco del Testori era presente anche il sound engineer Alberto Cutolo, noto nell'ambiente italiano del mastering audio, che è intervenuto creativamente sul mix inserendo effetti binaurali in tempo reale. Dopo la prima esperienza live a marzo con l'utilizzo del microfono binaurale i musicisti hanno infatti deciso di arricchire ulteriormente l'esperienza sonora

degli ascoltatori presenti al FIM, mixando in cuffia i brani e inserendo nuove prospettive sonore che hanno reso ancora più coinvolgente la performance e l'ascolto del pubblico.

Ora è già in cantiere il nuovo progetto dedicato a Leonardo Da Vinci, nel quale Marco Di Noia, voce, autore dei testi e del concept "Elettro Acqua 3D", potrà rimettere in gioco le sue grandi doti vocali e la sua curiosità di musicista.

Info: Elettro Acqua 3D - www.elettroacqua3d.it





di Teatro Musicale del Conservatorio di Milano, tenuto a battesimo in questo anno accademico.

La Verdi Jazz Orchestra, Big Band del Conservatorio, è ormai tra le più richieste della scena jazzistica non soltanto milanese: i concerti con Sheila Jordan e con John Surman sono soltanto due dei grandi successi della scorsa stagione.

Neonata, la Banda del Conservatorio inaugurerà quest'anno il Festival Bande in Festival che nel mese di settembre porterà a Milano decine di bande da tutto il Nord Italia.

E poi le attività di m2c, Istituto di musica moderna e contemporanea del Conservatorio di Milano, inaugurate lo scorso dicembre con un primo concerto dedicato a Sandro Gorli, a cui sono seguiti una giornata dedicata a Sylvano Bussotti e il primo Festival di primavera, terreno di esplorazione di repertori moderni e contemporanei in un proficuo confronto tra Novecento storico e linguaggi dell'oggi.

Attesissimo il prossimo 20 ottobre, in collaborazione con il Festival di Milano Musica, l'arrivo sul palco della Sala Verdi di Pedro Amaral alla guida dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio, che per m2c eseguirà Hymnen di Karlheinz Stockhausen. Infine le grandi collaborazioni con enti di produzione musicale. Ultima, in ordine di tempo, quella con la Filarmonica della Scala per la realizzazione di Sound, Music!, il progetto didattico della stessa Filarmonica: sul palco della Sala Verdi insieme ai musicisti della formazione scaligera i giovani orchestrali, il Coro e i solisti vocali del Conservatorio.



Tutti segnali di un Conservatorio che cambia, entra nel tessuto culturale della Città, si conferma scuola di eccellenza, ma soprattutto avvia alla professione i propri studenti, offrendo loro occasioni uniche di crescita artistica.

Info: [Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano](http://www.consmilano.it)
www.consmilano.it

NUX
 n u x e f x . c o m

Distribuzione esclusiva
FREXEXPORT
 www.freexport.it
 f t u t u b e s +

Verdugo Series Stompboxes



Analog compressor and booster pedal



Multi Delay and Reverb effect pedal with inside routing and secondary reverb effects



IR Loader with built-in cabinet, microphones and microphone positions, power amp simulator with 3 tubes, power amp controls



Visit NUX page

FABIO BAROVERO

Musiche per immagini contemporanee

Piero Chianura

L'omologazione richiesta dall'industria discografica ai musicisti pop italiani non riesce a fermare quelli che, dopo aver raggiunto un certo grado di popolarità, decidono di non reiterare la stessa formula di successo per aprirsi a nuovi orizzonti. È a questi musicisti che andrebbe tolta la patina della popolarità per scoprire quale sia davvero la loro essenza artistica.

Dopo aver fondato negli anni Novanta insieme a Luca Morino e Tatè Nsongan la storica band torinese dei Mau Mau, Fabio Barovero ha continuato il suo percorso di musicista "trasversale", collaborando con nomi quali Africa Unite, La Crus, Ivano Fossati, Vinicio Capossela, Arthur H e Cristina Zavalloni; ideando e producendo poi Banda Ionica, progetto di reinterpretazione contemporanea del genere bandistico. Coautore, produttore ed esecutore delle musiche di tutti gli album di Saba Anglana, artista molto più nota all'estero che in Italia, Barovero è impegnato da tempo nella realizzazione di colonne sonore per il cinema, ambito in cui ha già ottenuto grandi soddisfazioni (un Nastro d'Argento per le musiche del film "La Febbre" di Alessandro D'Alatri e un Carlo Savina Music Award per la colonna sonora di "Dopo Mezzanotte" di Davide Ferrario). I suoi tre album solisti (Preghiere del 2003, Sweet Limbo del 2010 e Eremitaggi del 2018) rappresentano l'interessante percorso discografico che alimenta il suo lavoro per le immagini.

BB - Direi che la tua direzione è ormai definita da tempo: hai abbandonato il pop per portare la tua idea di musica all'interno delle arti visive in generale.

Fabio Barovero - È esatto perché, da un lato, ammetto che non so più come comportarmi con il pop... Anzi, forse non l'ho mai fatto neppure ai tempi dei Mau Mau, quando ci chiedeva-

no di produrre dei "singoli" e noi andavamo per la nostra strada. Dall'altro lato, la mia musica non poteva che svilupparsi nella direzione delle immagini, visto che la mia attitudine è stata sempre quella di costruire atmosfere e sonorità che cogliessero l'attenzione dello sguardo e provocassero l'emozione dell'ascoltatore. Mi sento appaga-

to ogni qual volta ci sia l'opportunità di lavorare in questi ambiti e l'ultimo lavoro che ho fatto per il cinema, la colonna sonora del film *Il Testimone Invisibile* di Alberto Mordini, regista a cui sono molto grato, mi ha dato la possibilità di lavorare molto in una direzione che sento a me vicina, cioè quella dell'uso classico dell'orchestra ma in una chiave tecnologica più attuale.

BB - Parlando de *Il Testimone Invisibile*, remake dell'originale spagnolo *Contratiempo*, ti era stato chiesto di riproporre la stessa formula compositiva in chiave orchestrale?

FB - Altroché! La squadra che ha lavorato a *Il Testimone Invisibile*, me compreso, si è rifatta in pieno alla versione spagnola precedente. La differenza della mia versione è stata quella di adeguare quella formula un po' ingessata tipica dell'orchestra ottocentesca alla forma più adatta a un film contemporaneo. I riferimenti dell'autore

della colonna sonora di *Contratiempo* erano certamente le colonne sonore hitchcockiane di Bernard Herrmann ma anche quelle del grande maestro spagnolo Alberto Iglesias, autore per Almodóvar. Io ho ricostruito e sviluppato alcune battute usando i miei temi e i miei "mattoni". In questi anni, infatti, sto cercando di mettere a fuoco il mio suono e lavorare per creare i miei mattoni sonori personali con cui comporre. Anche il mio ultimo album *Eremitaggi* è stato fatto con gli stessi mattoni che ho usato per le musiche del film.

BB - Vuoi spiegarmi meglio cosa intendi per "mattoni"?

FB - Non dovendo dimostrare nulla del musicista accademico quale non sono, ho ricostruito le atmosfere e il grande impatto emotivo della scrittura orchestrale attraverso le tecnologie a disposizione, insieme però agli strumenti reali che uso spesso. Per esempio, li dove vengono di solito utilizzati i timpani all'in-





terno di un'orchestra classica, magari io uso dei transienti di synth presi da una libreria Native Instruments, che rendono quello stesso tipo di presenza e di dinamica, in modo però molto più affascinante oggi. Come riferimenti musicali attuali potrei citarti nomi come Sigur Rós o Trent Reznor. Anche quando uso gli strumenti di un'orchestra reale lo faccio con un impatto e un'efficacia molto più elevati perché con i musicisti con cui lavoro condivido il processo di creazione del suono durante l'esecuzione e l'interpretazione della partitura, con in più tutto l'armamentario tecnologico a disposizione in studio. Questo approccio offre dei risultati inediti in grado di sbalordire e sedurre di più rispetto all'esecuzione da parte di musicisti che seguono una scrittura orchestrale. Nessuno vuole fare meglio di Ligeti o Hermann dal punto di vista della scrittura, ma si può lavorare sulla capacità dei suoni di accrescerne l'efficacia. La mia speranza è che sia riconoscibile la mia firma, che tiene conto del mio "proverbiale" romanticismo, ma che non si appiattisce sugli stereotipi compositivi dell'orchestra da film.

BB - Se lavori ancora nel tuo meraviglioso studio che ho avuto il piacere di visitare qualche anno fa, posso capire da quali strumenti e quali ambienti arrivano le sonorità delle tue registrazioni...

FB - Infatti qualche volta riamplifico le registrazioni all'interno di quegli ambienti. Poi ogni tanto mi stanco del suono digitale che ho creato e cerco di

gratificarmi con qualcosa di vero. È come quando senti il bisogno di gratificare il palato con un semplice pezzo di pane.

BB - Hai citato Ligeti e mi sembra che quello stesso senso di disorientamento lo si ritrovi nel tuo ultimo disco Eremitaggi...

FB - Eremitaggi è finalmente svincolato dalla committenza. Ciò significa che non devi assomigliare a nulla, ma puoi finalmente rispondere alle tue esigenze di sorpresa e di suono. Ho lavorato semplicemente in questa direzione. Avevo bisogno di scollegarmi da tutto per riconnettermi a qualcosa che è al di sopra del quotidiano materiale mediatico martellante e trovare energie e sentimento che arrivano solo dalla meditazione. Parlando di suono, ho cercato di creare qualcosa in una forma che potesse soddisfare anzitutto me stesso. La collettività è abituata a gusti riconducibili a tanti marchi di fabbrica, tanti atteggiamenti. In Eremitaggi non ci sono atteggiamenti e quegli stessi mattoni di cui ti parlavo, utilizzati in un altro modo, hanno dato altri risultati.

BB - La sperimentazione è propria di chi lavora nella musica Contemporanea. Il tuo lavoro al di fuori dei generi ha a che fare con quello che hai definito "il desiderio di sorprenderti", che deve fare i conti inevitabilmente con la tua esperienza di ascoltatore. Ascoltando molta musica diversa, non trovi che sia difficile sorprendersi con la propria musica, proprio perché qualcuno prima di te ha già sperimentato le stesse soluzioni?

FB - Posso risponderti comin-

ciando a fare delle esclusioni. Eremitaggi è un disco di musica elettronica che non ha a che fare con il beat o qualsiasi musica metronomica da aperitivo o da dj da intrattenimento. Allo stesso tempo non è musica elettronica dissonante e inascoltabile. Non è neppure certa musica di facile ascolto che stanca istantaneamente. Tutte le altre cose positive della musica elettronica che intendo io, le ho trovate in passato in un personaggio che adesso non c'è più e che si chiamava Hector Zazou. Mi riferisco in particolare a quel disco meraviglioso che è stato Sahara Blue in cui gli scritti di Rimbaud venivano interpretati da attori e cantanti e dove l'elettronica era libera ma integrata da strumenti reali.

BB - Forse il fatto che Zazou fosse Francese di origini arabe, lo ha tenuto lontano da contesti più omologati di radice anglosassone...

FB - Non era per nulla collocato. È anche vero che fino agli anni Novanta c'era una collettività in grado di apprezzare questo tipo di lavori. Oggi c'è molto materiale anche molto bello, ma che viene macinato velocemente e non dura così tanto nel tempo.

BB - La grande forza di Zazou è anche stata quella di attivare collaborazioni con un gran numero di artisti...

FB - Questa cosa io l'ho sempre fatta, con la Banda Jonica, con Capossela, Arthur H, ecc. e non è detto che non possa accadere di nuovo.

BB - A quali canali commerciali è destinato un disco come

Eremitaggi?

FB - Per me è chiarissimo. Non c'è assolutamente una collettività pronta ad accaparrarsi questo tipo di produzione, ma non c'è dubbio che questo disco crei un mio storico e un profilo definito che aiuta a comprendere meglio quali siano le mie attitudini. Questo disco è necessario per me in termini di esperienza, ma anche per quegli ascoltatori possibili committenti che possono avere un'idea precisa di cosa sono in grado di realizzare con quei mattoni di cui ti parlavo. Alcuni registi che hanno ascoltato il disco mi hanno già detto di quanto siano rimasti sorpresi e questo per me è già più che sufficiente. Il mio desiderio è che qualcuno di loro decida di utilizzare questa musica per un suo film senza che per una volta io debba lavorare su commissione. Anche i dischi che ho registrato con Banda Jonica non sono mai entrati in nessuna classifica, ma non hai idea di quanto io continui a licenziare diritti di sincronizzazione, soprattutto in Francia.

BB - Che approccio hai con i software di registrazione multitraccia? Tante o poche tracce?

FB - Devo dire che questa volta su Logic Pro ho usato poche tracce. A un certo punto capisci che è meglio avere poche tracce con più dinamica e meno accanimento sulla moltiplicazione delle take e delle sovrapposizioni.

BB - Chi sono i musicisti che hanno collaborato al disco?

FB - Citerei soprattutto Davide Rossi, Simone Rossetti Bazzaro e Federico Marchesano. Con loro ho costruito la complessità dei suoni di Eremitaggi.



NIENTE SI INVENTA, TUTTO SI REMIXA

Dopo lo streaming, la nuova rivoluzione sono i concerti in varie forme. Ma che cosa accade di nuovo nel mondo della musica internazionale oltre ai noti stravolgimenti discografici?

Riccardo Sada

Sono anni di cambiamento radicale per l'industria dell'intrattenimento legata alla musica elettronica. Se la ripresa economica gira attorno al business discografico grazie ai nuovi flussi, come dicono i numeri riportati dagli addetti ai lavori, anche nei live c'è aria di cambiamento. L'importanza dei tour resta alta. Se l'album nuovo è l'unico e inequivocabile mezzo per potersi promuovere e andare in tour, i live rimettono in discussione e rilanciano la sfida ai dj. Dopo l'occupazione di club, palazzetti e stadi, a seconda del grado di fama dell'artista, lo show diventa dj show. Le produzioni imponenti ci portano in location nuove e stravaganti: alle pendici dei monti, su navi e traghetti, treni, ruote panoramiche, in luoghi sacri, vicino alle Piramidi (Aly Et Fila), alla Grande Muraglia cinese e

all'Everest, davanti ai monoliti di Stonehenge (Paul Oakenfold). D'altra parte, i Pink Floyd non si esibiscono nell'anfiteatro romano di Pompei?

IL TOOL: ACID PRO NEXT

La "tecnologia di separazione delle tracce" potrebbe rimettere al centro dei giochi la DAW di Magix, lanciata una ventina di anni fa da Sonic Foundry e passata a Sony prima di essere acquisita dal marchio tedesco. È passato un po' di tempo da quando ACID si è affermata come la workstation digitale più innovativa, la prima in assoluto loop-based. La Suite Pro Next ha il potenziale per cambiare



AVICII TIM (VIRGIN)

Nell'album postumo del compianto dj e produttore svedese, *Tim*, trovano spazio 12 tracce tra cui quella che vede la partecipazione anche di Chris Martin dei Coldplay. Nel cd c'è anche Dan Reynolds degli Imagine Dragons che interpreta "Heart Upon My Sleeve". "Freak" vede come protagonisti Tom Petty e Jeff Lynne. La tracklist registra anche l'iper presenza di Vargas & Lagola per "Peace of Mind", "Excuse Me Mr Sir" e "Tough Love", Aloe Blacc con "SOS", Joe Janiak con "Bad Reputation", Bonn con "Ain't a Thing" e altre ancora. Tanta melodia perfetta per le radio e un suono impeccabile.

Info: <http://avicii.com/>



nuovamente lo scenario di riferimento grazie alla tecnologia di separazione alla sorgente implementata con il supporto di Melodyne. Questa funzione è supportata dalla tecnologia Stem Maker di Zynaptiq e potrebbe essere un vero vantaggio quando si sta remixando o creando mash-up.

Info: www.magix.com

IL SITO WEB: BEATPORT LINK

L'attuale versione beta di Beatport LINK rende l'ampio catalogo musicale di Beatport disponibile per lo streaming direttamente nel software. È inclusa anche la versione beta di Beatport CLOUD, che introduce una suite di funzionalità tramite un Needle Drop Player proprietario di Beatport, download illimitato di brani acquistati in precedenza da My Library.

Info: www.beatport.com

NASCE R12 BRESCIA

L'open day che si è tenuto sabato 8 giugno scorso è servito per solennizzare la nascita di punto r12 Brescia, hub legato alla formazione professionale che si aggiunge al punto di Perugia e alla storica sede di Milano. Nella città della Leonessa sono già operativi i responsabili Paolo Aliberti e Dario Khademi, con la squadra di docenti del mondo r12. I professionisti della musica elettronica sono pronti con i loro moduli tematici specializzati in produzione musicale, sound engineering, music business, djing e tanto altro. Trasformare la passione per la musica elettronica in un lavoro è possibile, attraverso una forte community di professionisti e tecniche pratiche e innovative.

Info: r12 - www.r12school.com



A FORCE OF NATURE

The 2019 John Petrucci Majesty Collection

Featuring 7 new finishes including "Enchanted Forest"

Available 04.01.2019



Joe Satriani endorser IK Multimedia

Il grande chitarrista americano Joe Satriani è entrato nella famiglia degli artisti IK Multimedia. Satriani è da tempo un convinto utilizzatore dei prodotti IK, soprattutto del software AmpliTube che ha sempre usato nel suo setup casalingo, ma anche in molti album da lui registrati in studio. Ora che anche l'interfaccia AXE I/O è entrata a far parte del suo setup in studio di registrazione, Satriani ha deciso di condividere il suo endorsement per l'accoppiata AmpliTube/AXE I/O. Un video in

cui Satriani spiega come utilizza i prodotti IK è stato già realizzato per l'occasione e altre ne seguiranno a breve.

Info: IK Multimedia
www.ikmultimedia.com

Aramini distribuisce Schertler

Nel catalogo di distribuzione di Aramini Strumenti Musicali è entrato un nuovo grande marchio di amplificatori, pre-amplificatori, pick-up per chitarra e molto altro. Si tratta della svizzera SCHERTLER, nome ben noto al pubblico, specializzato nella costruzione di

prodotti la cui qualità è riconosciuta universalmente nel nostro settore ed è grandemente utilizzata a livello professionale.

Info: Aramini Strumenti Musicali - www.aramini.net

Mogar Music distribuisce Lag Guitars

Fondata nel 1981 da Michel Lâg, il produttore di chitarre elettriche solid body è ben presto diventato un punto di riferimento per moltissimi artisti della scena musicale francese e non solo.

A seguito dell'incontro con il

distributore Algam, Lag Guitars aveva focalizzato la produzione sugli strumenti acustici, ma nel 2016, con l'arrivo del famoso liutaio Maurice Dupont, avviene una nuova rivoluzione: la trasformazione degli oltre 100 dipendenti in veri e propri liutai, in grado di affrontare ogni parte della produzione con scrupolo e precisione. Ora la produzione Lâg si sviluppa su chitarre acustiche folk, chitarre classiche e ukulele. Il catalogo è ricchissimo di modelli per tutte le esigenze e per tutti i gusti. Nel corso di quest'anno saranno disponibili le chitarre con tecnologia HyVibe, una novità unica nel suo genere.

Info: Mogar Music
www.mogar.it

MUSICONTV, LA WEB TV DEI MUSICISTI

Maia e BigBox hanno lanciato **MusicOnTV**, il nuovo canale tematico dedicato a chi vive di musica, progettato da **Verdiano Vera** (Editore), **Linda Cavallero** (Art Director / Web Master) e **Piero Chianura** (Direttore Responsabile). L'incubatore di MusicOnTV è stato il FIM, nato come Fiera della Musica in Liguria, adesso "Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale" a Milano, ideato da Maia di Verdiano Vera (anche Editore di Telegiuria) coadiuvata da BigBox Srl (di cui Piero Chianura è Publisher) con l'intento di istituire **una piattaforma di promozione delle idee e dei progetti di qualità** all'interno del mercato italiano della musica. MusicOnTV fa propria la sintesi che anima il progetto FIM. Per far ripartire un settore destrutturato, in cui le componenti che ne fanno parte non riescono più a dialogare tra loro in una progettualità condivisa, occorre **ricostruire una base culturale e di conoscenza a partire dalle nuove generazioni**. L'obiettivo è lavorare per un futuro della musica che riparta dalla formazione dei più giovani, oggi preda di un sistema di informazione che strumentalizza le loro aspirazioni, un sistema che, non a caso, non viene finanziato dall'interno, ma da aziende extra-settore che utilizzano il potere emozionale della musica per vendere prodotti di altro genere senza interessarsi veramente al futuro della Musica nel nostro Paese.

MusicOnTV utilizza modalità di comunicazione innovative, ma rifiuta l'informazione superficiale, scandalistica e spesso priva di contenuti musicali, tipica dei media televisivi indirizzati agli ascoltatori passivi di musica. **Il target principale è quello di chi vuole "conoscere" prima di farsi "conoscere"**, siano essi studenti di musica (a cui sono rivolti molti dei contenuti di MusicOnTV) o musicisti alla ricerca di nuovi stimoli per crescere professionalmente o culturalmente (in fondo, ogni musicista dovrebbe esserlo).

"Formazione e Professione" sono il binomio su cui si basa la gran parte dei contenuti di MusicOnTV. Il coinvolgimento delle scuole e delle istituzioni didattiche di alto livello garantisce la relazione con il mondo della formazione e della ricerca, mentre la fitta rete di relazioni con le aziende dei vari settori del mercato musicale, nonché con i musicisti e i tecnici attivi garantiscono i contenuti professionali della tv, quelli con i quali i futuri professionisti della musica possono confrontarsi guardando MusicOnTV.

Una parte consistente del palinsesto è dedicata alla promozione dei musicisti, che trovano in MusicOnTV un media potente attraverso il quale raccontarsi a un pubblico costituito da "collegli", da aspiranti tali, da professionisti del settore e da ascoltatori colti.

Info: MusicOnTV - www.musicontv.it



PURE  SOUND

HEAD

DUAL



WARRANTY



OVERDRIVE
INTEGRATED



PEDAL BOARD

distribuito da:
ARAMINI
www.aramini.net

Gr Bass è orgogliosa di presentare la nuovissima **GR DUAL**.

La GR DUAL è una testata che nasce per il bassista moderno ed esigente con una flessibilità mai vista prima su un amplificatore per basso.

La DUAL dispone **due canali separati** di cui uno completato da un **overdrive** professionale per leggere saturazioni o distorsioni importanti. Ciascun canale è provvisto di un eq a 4 bande con 6 frequenze selezionabili sui medi e di filtri deep e bright.

La GR DUAL offre la possibilità di poter collegare **due strumenti** (due bassi oppure un basso e una tastiera) ma anche un solo strumento con la possibilità di utilizzare le due equalizzazioni in alternativa o in contemporanea.

Il sistema è completato da due **D.I.** sul retro per mandare due segnali separati anche in caso di utilizzo di un solo strumento che miscela le due equalizzazioni (potrete ad esempio miscelare nella vostra cassa un suono pulito e uno distorto e mandare separatamente i due segnali al fonico).

La GR DUAL è completata da una **pedalboard** dedicata che permette di gestire comodamente tutte le funzioni in alternativa ai controlli presenti sulla testata.

power **1400W RMS 4 ohm**

power **800W RMS 4 ohm**

FRONT PANEL

- Tuner / Vu-Meter
- Input 1
- Input 2
- Aux In
- Gain (Ch1, Ch2)
- Deep filter (Ch1, Ch2)
- Low (Ch1, Ch2)
- mid Low (Ch1, Ch2)
- mid High (Ch1, Ch2)
- High (Ch1, Ch2)
- Bright filter (Ch1, Ch2)
- 3 freq midLow (Ch1, Ch2)
- 3 freq midHigh (Ch1, Ch2)

- Pure Sound
- Line Out 1
- Line Out 2
- Headphone master
- Headphone output
- Mute
- Fan (Studio/Live mode)
- Master (Ch1, Ch2)

> OVERDRIVE

- Low filter
- Drive
- Blend
- Drive mod

REAR PANEL

- Input 230-115v (auto sel)
- 9 Volt 300mA
- USB charger 300mA
- Pedal Board

- Send/Return
- Pre/Post DI
- GND lift
- Line Output Dual/Mix
- 2 Speakon

DIMENSIONS

Dimensions: 31 x 26 x 9 cm
Weight: 3.55 Kg mod. DUAL 1400
Weight: 2.95 Kg mod. DUAL 800

COLOURS

black, white, custom colour



Nothing
compares
to **U.**

U300® SERIES WIRELESS MICROPHONE SYSTEMS

When you're expressing yourself on stage, it's all about you. The wireless U300 allows you to enjoy the freedom of unleashed individual live action. Perform your incomparable voice in the highest quality and even achieve the distinctiveness of your guitar, bass or brass sound. Because nothing compares to U.



LD
SYSTEMS
**PRO AUDIO
IN MOTION**

DESIGNED & ENGINEERED
IN GERMANY

EMBRACE YOURSELF AT:
LD-SYSTEMS.COM/U300

LD Systems®
is a brand of  **adam hall** experience
event technology

SOUND
TECHNOLOGY

LIGHT
TECHNOLOGY

STAGE
EQUIPMENT

HARDWARE
FOR FLIGHTCASES

share the experience at
adamhall.com